

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO**SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA
"SA.PE. S.P.A.")**

estratto il 28/07/2018 alle ore 18:36:49

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio consolidato al 31/12/2017**Denominazione: **SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")**Indirizzo: **LOC RUSPINO 24016 SAN PELLEGRINO TERME BG**CCIAA: **BG**N.REA: **2188**

SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")

estratto il 28/07/2018 alle ore 18:36:49

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")
Indirizzo Sede	LOC RUSPINO 24016 SAN PELLEGRINO TERME BG
Codice Fiscale	00753740158
CCIAA/NREA	BG/2188
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	C 1107 - INDUSTRIA DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA
Data di costituzione dell'Impresa	21/05/1899
L'impresa appartiene al gruppo*	SANPELLEGRINO - NESTLE'
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	41

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2017 depositato il: 05/07/2018
Tipo di bilancio	BILANCIO CONSOLIDATO
Numero pagine bilancio depositato	73

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attivo netto	624.595.000	694.777.000	716.511.000
Capitale sociale	58.505.000	58.505.000	58.505.000
Fatturato	873.412.000	990.691.000	989.649.000
Costo del personale	97.204.000	98.127.000	98.373.000
Utile/Perdita	71.764.000	107.353.000	106.774.000
- +A riserve/-Distr. riserve	ND	ND	ND
- Altre distribuzioni	ND	ND	ND
- Ammortamenti anticipati	ND	ND	ND
- Dividendi	ND	ND	ND

Principali indicatori di bilancio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ROE	43,3	51,3	51,6
ROA	16,8	21,6	22,2
MOL/Ricavi	15,1	18,3	19,1
ROI	16,6	22,3	23
ROS	12	15,2	16,1

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori MARGINE D'INTERESSE, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, MARGINE D'INTERESSE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA CAPOGRUPPO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

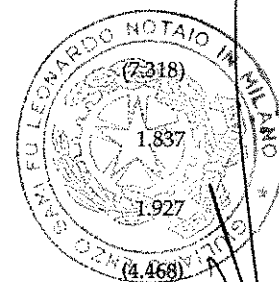
(Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016 Riclassificato
Ricavi	1	989.122	971.681
Costo del venduto	2	482.754	468.917
Costi di distribuzione	3	192.806	190.561
*Costi marketing e amministrativi	4	122.217	150.285
Altri proventi	5	(16.407)	(6.421)
Altri oneri	6	2.476	944
Risultato operativo		205.276	167.395
Proventi finanziari	7	631	2.209
Oneri finanziari	8	7.087	2.880
Risultato prima delle imposte		198.820	166.724
Imposte	9	54.034	53.910
Utile da attività operative in esercizio		144.786	112.814
Attività operative cessate			
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	10	61	(6.040)
Utile netto dell'esercizio		144.847	106.774
Utile d'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		133.420	95.926
Partecipazioni di Terzi		11.427	10.848
Utile d'esercizio		144.847	106.774

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile da attività operative in esercizio		144.847	106.774
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non si riverseranno a conto economico:</i>			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	32	594	(1.210)
Imposte su utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(142)	296
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che si riverseranno a conto economico:</i>			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	35	6.057	
Imposte sulla quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(1.454)	
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro		(4.580)	
Totale componenti di conto economico complessivo		475	
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio		145.322	102.306
Totale Conto Economico complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		136.183	90.495
Partecipazioni di Terzi		9.139	11.811
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio		145.322	102.306



Federico Sci. Brun-

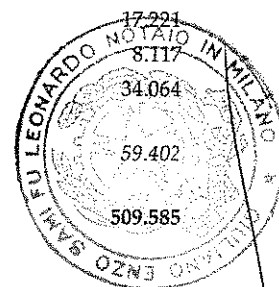
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	78.609	73.083
Crediti tributari	12	0	3.013
Altri crediti	13	22.728	37.137
Crediti commerciali	14	104.683	112.631
Crediti verso controllante, consociate e collegate	15	138.223	90.781
Magazzino	16	79.535	70.967
Attività destinate alla vendita	17	0	7.900
<i>Totale attività correnti</i>		423.778	395.512
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobili, impianti e macchinari	18	272.275	257.544
Avviamento	19	0	0
Altre attività immateriali	20	43.087	45.012
Partecipazioni in altre imprese	21	738	738
Altre attività finanziarie	22	567	567
Imposte anticipate	23	0	2.935
Altri crediti non correnti	24	18.814	14.203
<i>Totale attività non correnti</i>		335.481	320.999
TOTALE ATTIVITA'		759.259	716.511

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
PASSIVITA'			
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Debiti commerciali	25	215.617	236.318
Debiti verso controllante, consociate e collegate	26	57.125	55.932
Debiti tributari	27	12.951	1.108
Altri debiti	28	27.236	27.117
Altre passività finanziarie	29	121.766	121.877
Fondi per rischi e oneri	30	1.975	5.831
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	31	0	2.000
<i>Totale passività correnti</i>		436.670	450.183
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
T.F.R. ed altri fondi relativi al personale	32	16.072	17.224
Fondi per rischi e oneri	30	6.520	8.117
Passività finanziarie e altre passività non correnti	33	49.552	34.064
<i>Totale passività non correnti</i>		72.144	59.402
TOTALE PASSIVITA'		508.814	509.585
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale	34	58.505	58.505
Riserve e utili a nuovo	35	36.689	28.623
Utile esercizio		133.420	95.926
<i>Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante</i>		228.614	183.054
Partecipazioni di Terzi		21.831	23.872
<i>Totale patrimonio netto</i>		250.445	206.926
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		759.259	716.511



PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

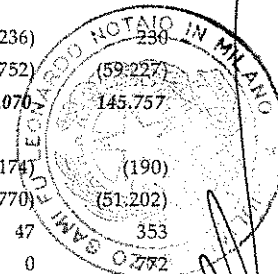
(Valori espressi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI BENEFICI AI DIPENDENTI	RISERVA SU PAGAMENTI BASATI SU AZIONI	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	PARTECIPAZIONE DI TERZI	PATRIMONIO NETTO TOTALE
VALORE AL 31 DICEMBRE 2015	58.505	11.748	171	1.673	1.432	(64)	16.237	98.334	188.017	21.183	209.200
Utile netto dell'esercizio 2016								95.926	95.926	10.848	106.774
Utili (perdite) attuariali del piano a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale					(914)			(914)	(914)		(914)
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari al netto dell'effetto				(5.481)				(5.481)	(5.481)		(5.481)
Differenze di conversione sulle partecipazioni in valuta			908				56		964	963	1.927
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO									90.495	11.811	102.306
Destinazione utile 2015								98.334	0		0
Distribuzione dividendi come da delibera Assemblée degli Azionisti del 27/06/2016 con cui si è destinato, alle 9.849.250 azioni (al netto delle 40.000 azioni proprie) un dividendo unitario pari a Euro 9,70								(95.538)	(95.538)		(95.538)
Distribuzione dividendi di competenza dei terzi						44			44		44
Variazione della riserva su pagamenti basati su azioni					(412)	133	315		36		36
Altre variazioni											
VALORE AL 31 DICEMBRE 2016	58.505	11.748	1.079	(3.808)	106	93	19.404	95.926	183.054	23.872	206.926
Utile netto dell'esercizio 2017								133.420	133.420	11.427	144.847
Utili (perdite) attuariali del piano a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale					452				452		452
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari al netto dell'effetto				4.603					4.603		4.603
Differenze di conversione sulle partecipazioni in valuta			(2.396)				105		(2.292)		(4.580)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO									136.183	9.139	145.322
Destinazione utile 2016								95.926	0		0
Distribuzione dividendi come da delibera Assemblée degli Azionisti del 30/06/2017 con cui si è destinato, alle 9.849.250 azioni (al netto delle 40.000 azioni proprie) un dividendo unitario pari a Euro 9,20								(90.613)	(90.613)		(90.613)
Distribuzione dividendi di competenza dei terzi						(10)			0		(11.189)
Variazione della riserva su pagamenti basati su azioni						(73)	73		(10)		(10)
Altre variazioni									0		0
VALORE AL 31 DICEMBRE 2017	58.505	11.748	(1.317)	795	558	10	24.895	133.420	228.614	21.831	250.445

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	2017	2016
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa:			
Utile attribuibile ai Soci della controllante		133.420	95.926
Utile attribuibile a Partecipazioni di Terzi		11.427	10.848
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	876	1.012
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18	23.492	23.000
Svalutazione (rivalutazione) delle immobilizzazioni immateriali	20	750	0
Differenze cambio per allineamento saldi iniziali immobilizzazioni (Los Portales)	18 - 20	2.412	(683)
Minusvalenze (plusvalenze) su cessioni immobilizzazioni	18	561	818
Minusvalenze (plusvalenze) su operazioni straordinarie	16 - 18 - 20	(1.268)	5.485
Proventi e oneri finanziari	7 - 8	8.089	2.985
Dividendi a conto economico	7	0	(772)
Imposte	9	54.034	51.619
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	30	(5.453)	1.265
Variazione T.F.R. ed altri fondi relativi al personale	32	(1.149)	588
Variazione dei crediti commerciali	14	7.948	(942)
Variazione delle rimanenze	16	(8.136)	9.092
Variazione dei debiti commerciali	25	(20.701)	21.300
Variazione netta dei crediti e debiti tributari	12 - 27	(1.162)	(9.482)
Variazione netta dei crediti e debiti verso altri e imposte anticipate	13 - 23 - 24 - 28 - 31 - 33	9.918	(7.305)
Variazione netta dei crediti e debiti verso Società del Gruppo	15 - 26	(6.236)	
Imposte pagate	9 - 12 - 27	(41.752)	(59.227)
totale liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (1)		167.070	145.757
Liquidità generata / (assorbita) dall'attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (netto)	20	(174)	(190)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	18	(40.770)	(51.202)
Corrispettivi dalla cessione di immobilizzazioni materiali	18	47	353
Incasso dividendi da partecipazioni	7	0	
Corrispettivi dalla cessione di attività e passività destinate alla vendita	11	6.950	626
totale liquidità generata (assorbita) dall'attività d'investimento (2)		(33.947)	(49.641)
Liquidità generata / (assorbita) dall'attività di finanziamento:			
Variazione netta nei debiti/crediti finanziari verso terzi	13 - 22 - 33	(73)	(1.270)
Altre variazioni delle Riserve di Patrimonio Netto	36	5.045	(6.315)
Variazione netta nei debiti finanziari verso banche	29	15.645	7.158
Variazione netta dei crediti e debiti finanziari verso Società del Gruppo	30	(38)	19
Interessi pagati e incassati	7 - 8	(1.633)	(2.314)
Dividendi pagati	35	(90.613)	(95.538)
Variazione riserva di conversione	35	(2.292)	964
Variazione patrimonio netto di terzi		(13.468)	(8.159)
totale liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (3)		(87.427)	(105.455)
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (4) = 1+2+3		45.696	(9.339)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti all'inizio dell'esercizio		102.655	111.994
Cassa ed altre disponibilità liquide	11	78.609	73.083
Attività/(Passività) finanziarie correnti verso consociata per conto corrente di corrispondenza	15 - 26	69.742	29.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti alla fine dell'esercizio		148.351	102.655
Variazione delle disponibilità liquide nette		45.696	(9.339)



Handwritten signature: Federico...

Copia su supporto informatico conforme al suo originale, ai sensi dell'Art. 23-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche, prodotto per il Registro delle Imprese mediante scansione ottica dell'originale analogico conservato agli atti presso la sede della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Aut. n. 4334 del 25.02.1989, 2436/2001 del 23.03.2001.

Milano, 5 luglio 2018

Notaio Enzo Sami Giuliano - Firma Digitale

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Gruppo Sanpellegrino produce e commercializza in Italia e all'estero acque minerali e bibite analcoliche, attraverso la Società Capogruppo e le sue Società Controllate.

La controllante diretta, Nestlé Waters S.A. (sede in Francia), esercita attività di direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. ed in tal senso vengono intrattenuti rapporti di scambio di informazioni al fine di consentire una corretta conoscenza della gestione aziendale, come meglio descritto in diversi punti delle presenti Note Illustrative. La controllante ultima della Società, come menzionato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, è la Nestlé S.A. con sede in Svizzera.

Per maggiori informazioni sul Gruppo si rimanda al punto "Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e controllante" della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio del Gruppo è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 Giugno 2016, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

CRITERI DI REDAZIONE

Dichiarazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS (di seguito gli "IFRS").

In conformità a quanto disposto dall'art. 2364 2° comma del Codice Civile e come previsto dallo statuto societario, la Capogruppo si è avvalsa del maggiore termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Si segnala inoltre che il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

MONETA FUNZIONALE E DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, moneta funzionale della Gruppo. E' costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Tutti gli importi riportati nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Tutti i valori espressi in migliaia di Euro sono stati arrotondati, alle migliaia inferiori se inferiori a 0,5 e alle migliaia superiori se pari o superiori a 0,5.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- ✓ Nota (j),(k),(l) - valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- ✓ Nota (e),(f) - valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie;
- ✓ Nota (p) - valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti;
- ✓ Nota (r),(s) - valutazione degli accantonamenti ai fondi;
- ✓ Nota (l),(m) - valutazione dei valori recuperabili delle attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) e delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento;
- ✓ Nota (q) - valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni;
- ✓ Nota (e) (ii) - valutazione di strumenti finanziari di copertura;
- ✓ Nota (x) (ii) - valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il **Prospetto Consolidato di Conto Economico** è stato predisposto per destinazione, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa ed in linea con la prassi internazionale del settore alimentare.

Il **Prospetto Consolidato di Conto Economico Complessivo** include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto derivanti da operazioni diverse da quelle con Azionisti.

Il **Prospetto Consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti".

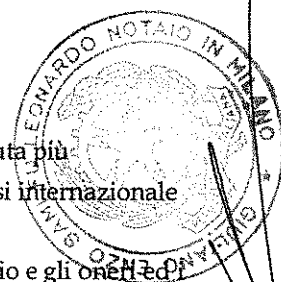
Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Prospetto Consolidato delle variazioni di patrimonio netto** include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente.

Il **Rendiconto Finanziario Consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento. Le **Note Illustrative** sono presentate in modo sistematico. Per ciascuna delle voci del prospetto del conto economico separato, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle note.



Felice B...

CAMBIAMENTI NELLA PRESENTAZIONE - PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Per una migliore esposizione dei dati si segnala che, nel presente bilancio, si è provveduto a riclassificare il conto economico comparativo al fine di recepire il conferimento del ramo d'azienda Recoaro (avvenuto a febbraio 2017 ed evidenziato nella voce "10. Attività operative cessate". Per maggior dettaglio si rimanda a quanto già commentato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Fatti salienti dell'esercizio" come di seguito dettagliato:

	Note	Esercizio 2016	Riclassifiche ad attività operative cessate	Esercizio 2016 Riclassificato
Ricavi	1	983.459	11.778	971.681
Costo del venduto	2	478.299	9.382	468.917
Costi di distribuzione	3	193.007	2.446	190.561
Costi marketing e amministrativi	4	152.034	1.749	150.285
Altri proventi	5	(6.423)	(2)	(6.421)
Altri oneri	6	7.478	6.534	944
Risultato operativo		159.064	(8.331)	167.395
Proventi finanziari	7	2.209	0	2.209
Oneri finanziari	8	2.880	0	2.880
Risultato prima delle imposte		158.393	(8.331)	166.724
Imposte	9	51.619	(2.291)	53.910
Utile da attività operative in esercizio		106.774	(6.040)	112.814
Attività operative cessate				
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	10	0	6.040	(6.040)
Utile netto dell'esercizio		106.774	0	106.774

PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

(a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2017 di Sanpellegrino S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci redatti alla stessa data, approvati dagli organi competenti, relativi alle società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo. Le società incluse nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, oltre alla Capogruppo, sono le seguenti:

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Quota posseduta	Data di chiusura esercizio sociale
Fastlog Spa	Milano	€	154.935	100%	31-dic
Los Portales Sa	L'Avana (Cuba)	US\$	24.110.000	50,02%	31-dic

(b) Principi e criteri di consolidamento

(i) Controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo della Capogruppo. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale, dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati redatti tutti al 31 dicembre 2017 e sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee, ovvero quelli approvati dalle Assemblee stesse, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di riferimento ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato, la Capogruppo aggrega il suo bilancio e quello delle società controllate voce per voce. Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in ciascuna società controllata inclusa nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La valutazione delle società controllate alla data di acquisizione del controllo è effettuata secondo il metodo dell'acquisto. In conformità a quanto prescritto da tale metodo, le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che soddisfano i requisiti per essere iscritte contabilmente, sono rilevate ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo della controllata rispetto alla quota di interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

L'avviamento, in qualità di attività che produce benefici economici futuri, ma che non è individualmente identificata né separatamente rilevata, è inizialmente rilevato al costo.

Per una trattazione accurata del criterio di valutazione applicato all'avviamento, si rimanda alla nota (1)(ii) delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Se la quota di interessenza acquisita nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente eccede il costo della controllata alla data di acquisizione (avviamento negativo), l'eccedenza è rilevata nel risultato dell'esercizio.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali danno origine alla rilevazione delle attività e/o passività differite qualora ne ricorrano i presupposti.

Nell'allegato sotto riportato, sono indicati i prospetti contenenti le informazioni principali sulle società controllate:

✓ Anno 2017:

Stati Patrimoniali

SOCIETA' CONTROLLATE	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Patrimonio Netto	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività
Fastlog SpA	18.794	39	18.833	1.252	17.182	399	18.833
Los Portales SA	115.143	19.199	134.342	45.054	41.109	48.179	134.342

SOCIETA' CONTROLLATE	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi e oneri finanziari	Imposte	Utile (perdita) dell'esercizio
Fastlog SpA	43.996	(42.468)	(60)	(427)	1.041
Los Portales SA	98.168	(70.239)	(1.172)	(4.066)	22.691

✓ Anno 2016:

Stati Patrimoniali

<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Patrimonio Netto	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività
Fastlog SpA	11.610	39	11.649	968	10.232	449	11.649
Los Portales SA	115.913	23.474	139.387	49.312	56.883	33.192	139.387

Conti Economici

<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi e oneri finanziari	Imposte	Utile (perdita) dell'esercizio
Fastlog SpA	41.430	(40.209)	(39)	(391)	791
Los Portales SA	92.935	(66.014)	(1.540)	(3.850)	21.531

(ii) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Se ai fini di tale valutazione non risulta disponibile un prezzo ottenibile sulla base di un mercato attivo ed il *fair value* di tali strumenti rappresentativi di capitale non può essere misurato attendibilmente, gli stessi sono valutati al costo ridotto per eventuali perdite di valore.

(iii) Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con controllate sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore.

(c) Criteri di conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nella "Riserva di conversione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I tassi utilizzati nella conversione della partecipazione in valuta estera sono esposti di seguito:

Tassi delle valute rispetto all'Euro (*)	Cambio al 31-dic-2017	Cambio medio anno 2017 (*)	Cambio al 31-dic-2016	Cambio medio anno 2016 (*)
USD-Stati Uniti	0,8338	0,8852	0,9487	0,9034

(*) Fonte: Banca d'Italia.

(d) Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolga imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 – Business Combinations.

(e) Strumenti finanziari (attività e passività finanziarie)

Uno strumento finanziario viene rilevato quando una Società del Gruppo assume il ruolo di "parte" nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali della Società sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta, cancellata oppure è scaduta.

(i) **Strumenti finanziari non derivati**

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale, crediti di natura finanziaria, crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e altri crediti (si veda anche la nota relativa (h)), cassa ed altre disponibilità liquide, passività finanziarie, debiti commerciali, debiti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al *fair value* includendo, nel caso di strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista. Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa ed altre disponibilità liquide scontano gli eventuali scoperti bancari rimborsabili a vista e le attività/(passività) finanziarie correnti verso la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A. per cash pooling, che rappresentano una parte integrante della gestione delle disponibilità liquide del Gruppo.

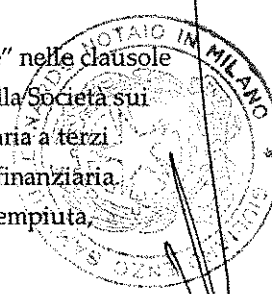
Il Gruppo non detiene strumenti finanziari non derivati classificati come "investimenti posseduti sino a scadenza" e "attività/passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico".

(ii) **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di cambio. Le attività finanziarie correnti, ed in particolare i crediti commerciali, i crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e le passività finanziarie correnti (debiti commerciali) sono soggette ai rischi finanziari connessi alla variazione dei cambi. La copertura dei descritti rischi viene sistematicamente effettuata tramite la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A..

I derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; i costi di transazioni attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati continuano ad essere valutati al *fair value*. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Quando uno strumento derivato è detenuto per finalità di trading e quindi non è designato per una relazione di copertura, tutte le variazioni di *fair value* vengono rilevate immediatamente nel conto economico.



Handwritten signature in black ink, appearing to be "G. P. P. P."

Handwritten signature in black ink, appearing to be "G. P. P. P."

Handwritten signature in black ink, appearing to be "Federico"

Le operazioni in strumenti derivati effettuate dal Gruppo per coprire il rischio di cambio, considerata l'esistenza della documentazione richiesta dallo IAS 39 comprovante l'analitico collegamento tra strumenti di copertura e specifiche poste coperte e l'alta probabilità della copertura in oggetto, si qualificano per *l'hedge accounting* ("cash flow hedge"). Pertanto le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che sono determinate essere efficaci sono rilevate tra i componenti del Conto Economico complessivo ed esposte nella "riserva di copertura" tra le voci del Patrimonio Netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio Netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

La contabilizzazione di copertura cessa prospetticamente se lo strumento designato non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura, giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato, o la designazione è revocata. Se ci si attende che l'operazione prevista non debba più accadere, il saldo incluso nel Patrimonio Netto viene riclassificato nel risultato dell'esercizio in corso.

Nelle Note Illustrative al Bilancio, in ossequio all'IFRS 7, Il Gruppo, riunendo gli strumenti finanziari derivati per gruppi omogenei in relazione alla loro natura e caratteristiche specifiche, fornisce informazioni relativamente al loro "*fair value*", alle scadenze ed ai flussi di cassa previsti alle rispettive scadenze. In merito ai rischi, sempre nelle Note Illustrative, si forniscono tutte le informazioni che permettono al lettore di valutare i rischi connessi con la tipologia degli strumenti finanziari derivati attivati dal Gruppo.

(f) Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi della stessa attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla rilevazione della perdita.

(g) Capitale sociale

(i) Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

(ii) Azioni proprie

In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

(h) Crediti commerciali, crediti verso controllanti, consociate e collegate ed altri crediti

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, consociate e collegate ed altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono esposti al costo ammortizzato, al netto di perdite di valore (si veda la nota (f) relativa alle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie). Il Gruppo riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

(i) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il valore presumibile di realizzo o di sostituzione.

In particolare, il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché dei costi necessari per realizzare la vendita.

Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato con riferimento al prezzo effettivamente sostenute comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto degli sconti commerciali. La valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci viene effettuata con il criterio F.I.F.O. che approssima in misura apprezzabile i costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e i semilavorati il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio, inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si riferiscono a beni posseduti che si attende vengano utilizzati per più di un esercizio per la produzione, la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi. Sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo quegli elementi che probabilmente faranno affluire benefici economici al Gruppo e il cui costo è attendibilmente determinato.

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari, viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Il costo include:

- ✓ il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- ✓ eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- ✓ la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Gli eventuali oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione in economia di un elemento di immobili, impianti e macchinari che richiede un rilevante periodo di tempo per essere pronto per l'uso vengono capitalizzati ed inclusi nel costo delle suddette attività.

Si segnala, altresì, che nell'esercizio in oggetto non sono stati capitalizzati oneri finanziari in quanto i finanziamenti passivi iscritti a bilancio non sono direttamente riferibili all'ottenimento di beni che giustificano la capitalizzazione.

I costi per migliorie su beni in affitto sono ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.



Handwritten signature and scribbles on the right margin of the page.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono iscritti nel Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate nel Conto Economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

L'ammortamento viene addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato e le attività materiali non ancora disponibili all'uso. Il processo di ammortamento, invece, non cessa se l'elemento di immobili, impianti e macchinari resta inutilizzato.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Di seguito si riportano le vite utili definite per i diversi elementi di immobili, impianti e macchinari:

Descrizione	Vita utile
Terreni	Vita indefinita
Fabbricati	Da 25 a 40 anni
Impianti e macchinari	Da 10 a 25 anni
Altre attrezzature di fabbrica	5 anni
Mobili e arredi	5 anni
Automezzi	5 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	Da 3 a 5 anni
Casse	Da 3 a 5 anni
Migliorie beni terzi	Al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile della migliororia stessa

(k) Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti in conto capitale, secondo quanto disposto dallo IAS 20, sono iscritti nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come ricavi differiti, imputando il provento a Conto Economico nei diversi esercizi in relazione alla vita utile del bene. Tra i contributi pubblici vengono ricompresi anche gli incentivi fiscali che mirano ad incentivare e sostenere gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, al fine di rinnovare il "Parco Macchine" all'interno delle imprese.

(l) Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- ✓ identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- ✓ dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo;
- ✓ il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Possono essere distinte essenzialmente in attività immateriali a vita utile definita, avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita (marchi).

(i) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate (si veda la successiva nota (m) "Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali"). Tali attività sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. In particolare, l'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile dell'attività immateriale.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività immateriale.

Gli amministratori, almeno ad ogni chiusura di periodo, rivedono la vita utile attesa dell'attività. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

Descrizione	Vita utile
Progetto Globe	5 anni
Concessione Valmadre	15 anni
Concessione Palina	14 anni
Concessione Margimuto	30 anni



(ii) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate (si veda la successiva nota (m) "Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali"). Gli amministratori verificano regolarmente se abbia subito riduzioni di valore. Tale verifica viene effettuata almeno annualmente ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'avviamento possa avere subito una riduzione di valore.

(iii) Attività immateriale a vita utile indefinita

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata. Il Gruppo ha individuato come attività immateriali a vita utile indefinita i propri marchi, la cui conoscenza storica da parte dei consumatori ed il posizionamento raggiunto nel settore, fanno prevedere una capacità di generare flussi finanziari in entrata per un periodo indeterminato con un limite non prevedibile.

Come per l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente ad "impairment test" (si veda la nota (m) "Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali").

Da rilevare infine che le spese successive relative ad attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive, comprese quelle relative all'avviamento e ai marchi generati internamente, sono imputate nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenute.

(m) Perdite di valore delle attività materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente.

Felice S. Rossi

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione. Con riferimento ai marchi a vita utile indefinita, il valore recuperabile è determinato sulla base dei pagamenti attualizzati per royalties che verranno evitati come risultato della proprietà dei marchi.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(n) Attività e passività di un gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita

Tutte le attività e passività di un gruppo in dismissione, classificate come possedute per la vendita, sono identificate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività e passività di un gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti possedute per la vendita non sono ammortizzate.

(o) Debiti commerciali, debiti verso controllanti, consociate e collegate ed altri debiti

I debiti commerciali, i debiti verso controllanti, controllate, consociate e collegate e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

(p) Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono sia al Trattamento di Fine Rapporto – "T.F.R." maturato dai dipendenti delle società italiane del Gruppo, che ai contributi sanitari erogati attraverso la Cassa di Assistenza Dirigenti delle Società del Gruppo Nestlé in Italia (CADN).

Con riferimento al T.F.R. ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- ✓ il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- ✓ il T.F.R. maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d'esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

I piani a benefici definiti, valutati secondo quanto stabilito dallo IAS 19, sono stati così suddivisi:

- ✓ per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007, l'ammontare è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*"), per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento;
- ✓ per le prestazioni successive alla cessazione del servizio relative alle cure sanitarie (CADN), è prevista una valutazione attuariale in base a ipotesi demografiche, finanziarie ed economiche, tendendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le suddette prestazioni.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate Finance AA10+ anni, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

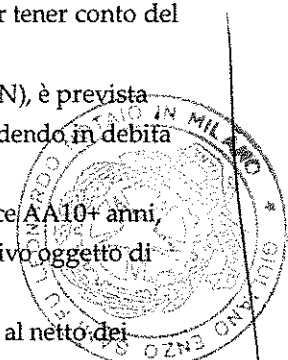
Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

(q) Operazioni con pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Nestlé, a livello mondiale, ha definito, con alcuni dirigenti con posizioni strategiche, un piano di fidelizzazione attraverso l'assegnazione annuale di azioni gratuite (piano di *stock granting*), emesse dalla casa madre Nestlé S.A., al compimento del periodo di maturazione, così come previsto dal Regolamento denominato "Nestlé Performance Share Unit (PSUP)". Il piano prevede il diritto a ricevere, a titolo gratuito, un numero variabile di azioni, o l'equivalente in denaro, al termine del periodo di maturazione secondo criteri di performance che determinano la percentuale di azioni che verranno assegnate al termine del vesting. I criteri di performance, resi noti ai destinatari al momento dell'assegnazione del piano, riflettono la performance dell'intero Gruppo.

Lo scopo principale è quello di incentivare e fidelizzare i dipendenti che possono "creare valore" per il Gruppo Nestlé e contemporaneamente attrarre e selezionare all'interno del Gruppo quei profili professionali che possono portare i maggiori benefici.

Le azioni gratuite saranno liquidate solo e soltanto se il beneficiario avrà raggiunto la condizione di maturazione prevista dal piano, ossia avrà prestato i suoi servizi internamente al Gruppo Nestlé per un periodo di tre anni ("*periodo di maturazione*" o "*vesting period*"), salvo che l'interruzione non sia da attribuirsi alla libera volontà dello stesso. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'entità che riceve i servizi dai dipendenti ma che non ha alcuna obbligazione nei loro confronti, deve valutare i servizi ricevuti come un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Pertanto, l'ammontare complessivo del *fair value* delle azioni gratuite viene contabilizzato dal Gruppo lungo il periodo di maturazione, rilevando il costo nell'utile/perdita dell'esercizio tra i costi del personale, con contropartita in un'apposita riserva di Patrimonio Netto. L'importo rilevato come costo viene poi rettificato per riflettere il numero effettivo di azioni gratuite per le quali le condizioni di permanenza in servizio si prevede matureranno o sono maturate. D'altra parte, esistendo un accordo di rimborso tra la Società a cui appartiene il dipendente e la controllante finale Nestlé S.A. in merito all'erogazione di tali azioni gratuite, il Gruppo registra lungo il periodo di maturazione il debito che matura nei confronti della controllante finale, con contropartita la medesima riserva di Patrimonio Netto. Il debito viene adeguato ad ogni chiusura di bilancio sulla base del *fair value* delle azioni a tali date e dell'aspettativa di maturazione delle azioni in oggetto con contropartita il Patrimonio Netto.



Handwritten signature

Handwritten signature

(r) Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), quale risultato di un evento passato, per cui è inoltre probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima possa essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto.

In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle Note Illustrative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Con riferimento al fondo di ristrutturazione, si segnala che il Gruppo iscrive tali fondi nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, ed esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

(s) Indennità Suppletiva di clientela

Tra i Fondi per rischi e oneri, risulta classificato il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela. Trattandosi di un'obbligazione attuale il cui adempimento richiederà un probabile impiego di risorse, indeterminata nell'ammontare in quanto collegata ad eventi aleatori che potrebbero portare anche alla sua mancata corresponsione, lo IAS 37 prevede per questa tipologia di Fondi che siano attualizzati alla data di chiusura del bilancio, anche in considerazione del lungo differimento che li caratterizza. Il calcolo dei valori attuariali utili alla determinazione della passività è stato demandato ad un attuario esterno che ha applicato il metodo MAGIS* (Metodo degli Anni di Gestione su base Individuale e per Sorteggio), tra i più noti tra quelli utilizzati per i calcoli attuariali.

L'accantonamento del periodo rettificato dagli effetti attuariali viene iscritto nella voce "Costi marketing e amministrativi".

(t) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

(u) Pagamenti relativi ai leasing operativi

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi al leasing qualora accordati sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing.

(v) Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono principalmente gli interessi sulla liquidità investita e sul cash pooling, gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico, oltre ai dividendi che sono registrati quando è definito il diritto a ricevere il pagamento.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si riferiscono principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti, agli interessi sui piani a benefici definiti e alle perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

(w) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Ad ogni data di riferimento del bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, e quindi tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione di elementi monetari sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelle derivanti dalle coperture di flussi finanziari, rilevate tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, tutti gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Tutti gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

(x) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, nel qual caso sono imputate a diretto aumento o riduzione del Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

(i) Imposte correnti

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

(ii) Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate, secondo il metodo patrimoniale, ossia calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte, e pertanto sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.



Fabio San Rocco

Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale, sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi, che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, CHE SONO APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2017

I seguenti nuovi documenti che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio 2017 non hanno avuto impatti significativi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili, rispetto all'esercizio precedente:

- ✓ Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 7);
- ✓ Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate (modifiche allo IAS 12);
- ✓ Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - modifiche all'IFRS 12.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA ADOTTATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I seguenti documenti, emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, saranno applicabili in via obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2017 (tra parentesi è indicata l'entrata in vigore):

- ✓ IFRS 9 Strumenti finanziari (1° gennaio 2018);
- ✓ IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti (1° gennaio 2018);
- ✓ Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4) (1° gennaio 2018);
- ✓ Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) – modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28 (1° gennaio 2018);
- ✓ Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (modifiche all'IFRS 2) (1° gennaio 2018);
- ✓ Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (modifiche allo IAS 40) (1° gennaio 2018);
- ✓ IFRS 16 Leasing (1° gennaio 2019);
- ✓ Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9) (1° gennaio 2019).

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i suddetti nuovi documenti e delle analisi preliminari svolte dal Gruppo, si ritiene che l'applicazione retroattiva di tali documenti, ove richiesta, non comporterà impatti significativi sui dati di bilancio, con la sola eccezione dell'IFRS 16 che sostituirà le attuali disposizioni in materia di leasing dello IAS 17 e introdurrà un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari. In particolare, in base a tale modello, il locatario rileverà per tutti i leasing un'attività per il diritto d'uso del bene e una passività finanziaria per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni di locazione.

Il locatario potrà facoltativamente non applicare il nuovo modello ai leasing di breve termine e ai leasing di beni di modico valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore resteranno simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore (IAS 17), ossia il locatore continuerà a classificare i leasing come operativi o finanziari. L'IFRS 16 si applica obbligatoriamente a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019 ma il Gruppo sta valutando un'applicazione anticipata a partire dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2018. L'applicazione del nuovo IFRS 16 verrà fatta in modo retroattivo rideterminando i dati del bilancio comparato. Sebbene il Gruppo non abbia ancora completato l'analisi di tutti gli impatti derivanti dell'applicazione dell'IFRS 16, l'effetto più significativo identificato consisterà nella rilevazione da parte del Gruppo di nuove attività e passività per i leasing operativi che saranno in essere alla data di prima applicazione del nuovo principio. Per maggiori informazioni sui potenziali impatti dell'IFRS 16 si rinvia al paragrafo 2.7 "Garanzie, impegni e passività potenziali", in cui sono riportati gli impegni per i canoni futuri su contratti di locazione in essere al 31 dicembre 2017.

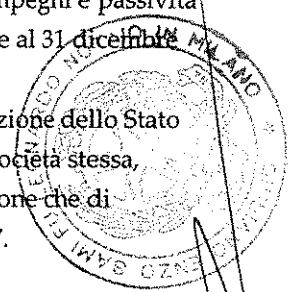
Con riferimento ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, si ritiene che, per l'attuale composizione dello Stato Patrimoniale della Società (attività e passività finanziarie) e le caratteristiche dell'attività della Società stessa, questi non avranno impatti significativi nel bilancio 2018, sia da un punto di vista di classificazione che di determinazione delle grandezze, tali da essere quantificati nelle note illustrative al bilancio 2017.

NUOVI DOCUMENTI EMESSI DALL'O IASB, MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA.

Si riporta di seguito l'elenco dei nuovi documenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non ancora applicabili (tra parentesi è indicata l'entrata in vigore):

- ✓ IFRIC Interpretation 22 – Foreign currency transactions and advance consideration (1° gennaio 2018);
- ✓ IFRIC Interpretation 23 – Uncertainty over income tax treatments (1° gennaio 2019);
- ✓ Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (amendments to IAS 28) (1° gennaio 2019);
- ✓ Annual improvements to IFRSs (cycle 2015-2017) (1° gennaio 2019);
- ✓ Plan Amendment, Curtailment or Settlement (amendments to IAS 19) (1° gennaio 2019);
- ✓ IFRS 17 – Insurance contracts (1° gennaio 2021).

Allo stato attuale il Gruppo ritiene che i suddetti documenti al momento della loro adozione non avranno un impatto significativo sui dati di bilancio.



Handwritten signature: Felice Sani-Bonini

NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

Il Gruppo ha deciso di utilizzare quale forma di classificazione dei costi il metodo denominato a "costi per destinazione" o a "costo del venduto" ritenuto più rappresentativo del risultato di un Gruppo Industriale.

1. RICAVI

Il dettaglio dei ricavi viene sinteticamente esposto di seguito:

	2017	2016	Variazione
Ricavi terzi locali	410.346	415.054	(4.708)
Ricavi consociate	401.757	398.838	2.919
Ricavi terzi export Los Portales	98.168	92.935	5.233
Ricavi terzi export	80.509	76.632	3.877
Riclassifica ad attività operative cessate	(1.658)	(11.778)	10.120
Totale	989.122	971.681	17.441

In particolare si rileva che i "Ricavi" sono esposti al netto dei costi che, pur avendo natura di servizi, sono classificati a riduzione dei ricavi in quanto relativi a pagamenti a clienti non riconducibili a prodotti o servizi separabili dalla transazione principale di vendita.

I ricavi terzi locali, al netto delle attività operative cessate, rappresentano circa il 41,3% del totale dei ricavi (41,5% nel 2016), mentre i ricavi da esportazioni a terzi e le vendite verso imprese consociate rappresentano, rispettivamente, l'8,2% (7,9% nel 2016) e il 40,6% (41% nel 2016) del totale dei ricavi. I ricavi terzi export della controllata Los Portales rappresentano il 9,9% (9,6% nel 2016) del totale dei ricavi.

Per un approfondimento sui ricavi si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

2. COSTO DEL VENDUTO

La voce relativa al costo del venduto è composta dai seguenti elementi, di cui viene esposta la variazione rispetto al precedente esercizio:

	2017	2016	Variazione
Materiale di packaging	243.012	238.514	4.498
Materie prime	87.737	82.071	5.666
Costo del lavoro	60.936	62.276	(1.340)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22.147	21.439	708
Manutenzione	20.410	20.890	(480)
Costi di lavorazione esterne	13.938	12.532	1.406
Costo dell'energia	13.774	14.067	(293)
Altri costi indiretti di produzione	13.011	18.554	(5.543)
Prodotti finiti acquistati da terzi	9.735	9.828	(93)
Imposta municipale sugli immobili	1.111	1.339	(228)
Altri costi diretti di produzione	545	671	(126)
Differenze cambio attive e passive	(2.291)	(3.882)	1.591
Riclassifica ad attività operative cessate	(1.311)	(9.382)	8.071
Totale	482.754	468.917	13.837

Come si evince dalla tabella di cui sopra, la spesa per il materiale di packaging, costituito principalmente da resina PET, film plastici, tappi e capsule, bottiglie di vetro e pallets è la voce di costo preponderante, con un peso del 50,3% sul totale del costo del venduto.

Complessivamente, il costo del venduto si incrementa di circa 14 milioni di Euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- ✓ incremento dei volumi venduti sul mercato all'estero;
- ✓ incremento del costo delle materie prime in particolare quello legato allo zucchero;
- ✓ incremento del costo dei materiali di packaging imputabile principalmente all'aumento del costo del PET;
- ✓ decremento dei costi derivanti da iniziative di *Nestlé Continuous Excellence* legate principalmente ad attività di ottimizzazione dei costi di produzione;
- ✓ decremento del costo del lavoro;
- ✓ decremento dell'effetto positivo dei tassi di cambio sulle valute estere rispetto al 2016, dovuto all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio, in particolare USD, compensato in parte dalle strategie di copertura messe in atto nel corso dell'anno.

3. COSTI DI DISTRIBUZIONE

La voce è composta dai seguenti elementi e presenta la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

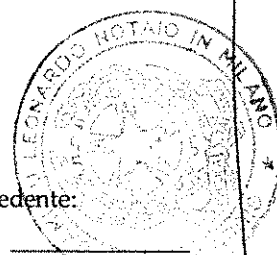
	2017	2016	Variazione
Costi di distribuzione/consegna	113.681	108.166	5.515
Costi di logistica	34.236	36.607	(2.371)
Costi di magazzinaggio	23.217	24.877	(1.660)
Costi per movimentazione merci	14.831	16.024	(1.193)
Costi di struttura/rete	7.129	7.333	(204)
Riclassifica ad attività operative cessate	(288)	(2.446)	2.158
Totale	192.806	190.561	2.245

In particolare si rileva che l'incremento di circa 2 milioni di Euro è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ✓ riduzione dei costi di distribuzioni dovuto principalmente all'assetto distributivo nel centro Italia grazie all'apertura dello stabilimento di Castrocielo avvenuto a maggio 2016, i cui benefici si sono consolidati nel corso dell'esercizio;
- ✓ aumento del prezzo medio d'acquisto del carburante che passa da 1,28 euro / litro del 2016 a 1,38 euro / litro del 2017;
- ✓ decremento dei costi derivanti da iniziative di *Nestlé Continuous Excellence* legate principalmente ad attività di ottimizzazione dei costi di logistica.

Infine si rileva che, all'interno di questa voce:

- ✓ il costo del lavoro per l'esercizio 2017 ammonta a 10.335 migliaia di Euro (10.114 migliaia di Euro nel 2016);
- ✓ gli ammortamenti per l'esercizio 2017 ammontano a 1.811 migliaia di Euro (1.952 migliaia di Euro nel 2016).



Handwritten signature and scribbles on the right side of the page.

4. COSTI DI MARKETING E AMMINISTRATIVI

La voce risulta così composta:

	2017	2016	Variazione
Costo del personale	25.451	25.983	(532)
Costi di Marketing - Media, Radio, Stampa	24.992	42.134	(17.142)
Costi promozionali e di comunicazione	16.052	25.213	(9.161)
Altri Costi	12.881	13.299	(418)
Riaddebiti Consociate	7.466	5.996	1.470
Costi commerciali	6.723	6.334	389
Servizi di General Service Agreement	6.072	6.758	(686)
Provvigioni ad agenti	5.774	5.950	(176)
Royalties	5.704	5.530	174
Globe e sistemi informativi	3.652	3.293	359
Tassa imbottigliamento sull'acqua	3.647	3.417	230
Ricerche di mercato	2.699	3.955	(1.256)
Perdite su crediti	1.105	2.225	(1.120)
Costi per smaltimento prodotti	98	1.947	(1.849)
Riclassifica ad attività operative cessate	(99)	(1.749)	1.650
Totale	122.217	150.285	(28.068)

In particolare si rileva che il decremento di circa 28 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riduzione dei costi di marketing e costi promozionali e di comunicazione sul mercato estero (in particolare sul mercato Nord Americano), per effetto del sostenimento diretto di tali costi da parte delle consociate nei mercati di appartenenza.

Si precisa che la voce "Perdite su crediti" include l'accantonamento al fondo svalutazione al netto del recupero dei crediti stralciati. Per maggiori dettagli si rimanda alla voce "Crediti commerciali" in cui viene spiegata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Infine si rileva che, all'interno di questa voce, il costo per ammortamenti delle immobilizzazioni per l'esercizio 2017 ammonta a 542 migliaia di Euro (621 migliaia di Euro nel 2016).

5. ALTRI PROVENTI

La voce risulta così composta:

	2017	2016	Variazione
Altri proventi da consociate	15.365	6.190	9.175
Altri proventi	892	67	825
Stralcio fondi rischi	594	166	428
Riclassifica ad attività operative cessate	(444)	(2)	(442)
Totale	16.407	6.421	9.986

In particolare si evidenzia che:

- ✓ gli altri proventi da consociate si riferiscono a rettifiche operate dalla Capogruppo sulle vendite di prodotti finiti, in applicazione della policy di Transfer Pricing (metodo del "resell less"). Tali rettifiche vengono operate per allineare il prezzo provvisorio applicato nel corso dell'esercizio, basato sui risultati attesi dalle consociate, ai risultati effettivi realizzati dalle stesse;

- ✓ gli altri proventi si riferiscono principalmente alla rettifica della svalutazione, effettuata nel precedente esercizio, relativa alla cessione del ramo d'azienda Recoaro (per maggiori dettagli si rimanda alla voce "17 Attività destinate alla vendita) e alla definizione dell'operazione straordinaria relativa alla cessione del ramo d'azienda sito in San Pellegrino Terme (BG) comprendente l'albergo, il complesso termale e l'ex stabilimento di imbottigliamento;
- ✓ per maggiori informazioni sullo stralcio fondi rischi si rimanda alla voce "30 Fondi per rischi".

6. ALTRI ONERI

La voce risulta così composta:

	2017	2016	Variazione
Accantonamento fondo rischi ristrutturazione	970	50	920
Svalutazioni su immobilizzazioni immateriali	750	0	-750
Oneri per operazioni straordinarie	324	1.048	(724)
Indennità liquidate ad agenti	223	120	-103
Altri oneri	168	232	(64)
Oneri dovuti a calamità naturali	163	231	(68)
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	137	3	134
Oneri per controversie fiscali	65	167	(102)
Svalutazione su operazioni straordinarie	0	5.485	(5.485)
Costi non di competenza	0	142	(142)
Riclassifica ad attività operative cessate	(324)	(6.534)	6.210
Totale	2.476	944	1.532

In particolare, si rileva che gli oneri per operazioni straordinarie si riferiscono interamente alle spese sostenute relativamente alla cessione del ramo d'azienda Recoaro.

Per maggiori informazioni sull'accantonamento al fondo rischi ristrutturazione e sulle svalutazioni su immobilizzazioni immateriali si rimanda, rispettivamente, alla voce "30 Fondi per rischi" e alla voce "18 Immobili, impianti e macchinari".

7. PROVENTI FINANZIARI

La voce riporta le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente e risulta così composta:

	2017	2016	Variazione
Interessi attivi diversi	631	390	241
Adeguamento cambi dei crediti per dividendi Los Portales	0	1.038	(1.038)
Dividendi Nestlé Waters North America Inc.	0	773	(773)
Adeguamento cambi conti correnti valutari	0	8	(8)
Totale	631	2.209	(1.578)

8. ONERI FINANZIARI

La voce riporta le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente e risulta così composta:

	2017	2016	Variazione
Adeguamento cambi dei crediti per dividendi Los Portales	4.559	0	4.559
Interessi passivi diversi	1.614	1.723	(109)
Interessi su finanziamento Nestlé Finance International Ltd	582	742	(160)
Oneri finanziari TFR	234	364	(130)
Interessi passivi Nestlé Treasury Center Europe SA	67	51	16
Adeguamento cambi conti correnti valutari	31	0	31
Totale	7.087	2.880	4.207

In particolare, si rileva che:

- ✓ l'adeguamento cambi dividendi Los Portales si riferisce all'aggiornamento del credito in dollari riportato alle voci "15 Crediti verso controllante, controllate e consociate" e "24 Altri crediti non correnti", a cui si rimanda per maggiore dettaglio;
- ✓ tra gli interessi passivi si segnala il decremento di quelli verso la società consociata Nestlé Finance International relativi al finanziamento di 120 Milioni di Euro. Tale decremento è dovuto alla riduzione dello spread applicato al tasso Euribor a 3 mesi che passa da maggio 2017 dallo 0,72 a 0,41.

Per un maggior approfondimento sugli interessi passivi su finanziamenti si rimanda al punto "Indicatori finanziari di risultato" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nel corso dell'esercizio.

9. IMPOSTE

Le imposte di periodo sono pari a 54.034 migliaia di Euro, di cui imposte correnti per Ires pari a 40.584 migliaia di Euro e per Irap pari a 7.158 migliaia di Euro.

Nelle tabelle seguenti sono riportati il dettaglio della composizione delle imposte e la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico Ires e l'onere fiscale Ires di bilancio:

<i>Composizione imposte</i>	2017	2016	Variazione
Imposte sul reddito (IRES di esercizio)	40.584	33.431	7.153
Imposte sul reddito della Società Cubana	4.066	3.850	216
Imposte anni precedenti	42	(228)	270
Imposte differite - anno corrente	3.525	1.786	1.739
Imposte differite - anni precedenti	(101)	755	(856)
Imposte differite - variazione aliquota	0	189	(189)
Accantonamento Fondo rischi fiscali	307	3.986	(3.679)
Ritenuta su interessi intragruppo	66	83	(17)
Altre imposte correnti (IRAP di esercizio)	7.158	5.439	1.719
Imposte a patrimonio netto	(1.594)	2.328	(3.922)
Riclassifica ad attività operative cessate	(19)	2.291	(2.310)
Totale imposte rilevate a conto economico	54.034	53.910	124
Aliquota fiscale (Ires) in %	24,00%	27,50%	(3,50%)

<i>Riconciliazione onere fiscale</i>	2017	2016	Variazione
Utile (perdita) ante imposte su attività operative in esercizio	198.820	166.724	32.096
Utile (perdita) ante imposte su attività operative cessate	80	(8.331)	8.411
Utile ante imposte	198.900	158.393	40.507
Imposte teoriche	47.736	43.558	4.178
Effetto fiscale variazioni permanenti (in aumento/diminuzione)	780	336	444
Ritenuta su interessi intragruppo	66	83	(17)
Altre imposte correnti	7.158	5.439	1.719
Imposte correnti e differite anni precedenti	(59)	527	(586)
Imposte differite - variazione aliquota	0	189	(189)
Imposte ad aliquote diverse	(1.851)	(2.872)	1.021
Accantonamento per rischi fiscali	307	3.986	(3.679)
Effetto fiscale variazioni permanenti a patrimonio netto	(84)	373	(457)
Riclassifica ad attività operative cessate	(19)	2.291	(2.310)
Totale imposte	54.034	53.910	124
Aliquota fiscale applicabile %	24,00%	27,50%	(3,50%)
Aliquota fiscale effettiva %	27,17%	34,04%	(6,87%)

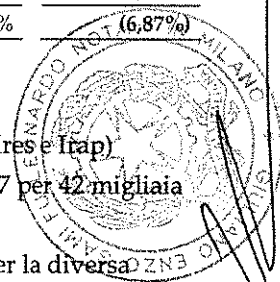
In particolare si rileva che:

- ✓ le "imposte anni precedenti" sono composte dallo scostamento negativo tra le imposte (Ires e Irap) stanziata in bilancio nell'anno 2016 e le imposte risultanti dal Modello Unico e IRAP 2017 per 42 migliaia di Euro;
- ✓ le "altre imposte" si riferiscono all'Irap di periodo, classificata separatamente dall'Ires per la diversa modalità di calcolo e per la diversa base imponibile.

Le imposte sul reddito rilevate direttamente a patrimonio sono così composte:

- ✓ costi per imposte correnti pari a 126 migliaia di Euro riferiti all'attualizzazione sui piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo;
- ✓ ricavi per imposte correnti pari a 35 migliaia di Euro riferiti al piano per pagamenti basati su azioni;
- ✓ costi per imposte differite pari a 16 migliaia di Euro riferiti all'attualizzazione sui piani a benefici definiti (CADN);
- ✓ costi per imposte differite pari a 33 migliaia di Euro riferiti al piano per pagamenti basati su azioni;
- ✓ costi per imposte differite pari a 1.454 migliaia di Euro riferiti a strumenti finanziari derivati.

L'imposta Ires teorica è calcolata applicando l'aliquota fiscale (24%) all'utile civilistico ante imposte. A tale importo vengono sommati: l'effetto delle variazioni in aumento e in diminuzione permanenti (successivamente dettagliate), l'Irap di periodo, le imposte anni precedenti, le differite Irap, gli accantonamenti per rischi fiscali e le ritenute su interessi intragruppo.



Francesco S. B...

Il dettaglio delle variazioni in aumento e in diminuzione ai fini Ires è riportato nella tabella che segue:

	Base imponibile	Imposta	Aliquota fiscale applicabile
<i>Variazioni in aumento</i>			
Imposta municipale unica	1.104	265	24,00%
Costi indeducibili per benefit dipendenti	1.079	260	24,00%
Costi non di competenza	904	217	24,00%
Ammortamenti indeducibili	706	169	24,00%
Altre variazioni in aumento	698	168	24,00%
Piani a benefici definiti	500	120	24,00%
Perdite su crediti indeducibili	168	40	24,00%
Accantonamento fondo rischi fiscali	22	5	24,00%
Totale variazioni in aumento	5.181	1.244	
<i>Variazioni in diminuzione</i>			
Irap deducibile	(1.021)	(245)	24,00%
Altre variazioni in diminuzione	(763)	(183)	24,00%
Pagamenti basati su azioni	(149)	(36)	24,00%
Totale variazioni in diminuzione	(1.933)	(464)	
Effetto fiscale variazioni permanenti	3.248	780	

10. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI

Tale voce si riferisce alla cessione del ramo d'azienda Recoaro, ed è così dettagliata:

	2017	2016
Ricavi	1.658	11.778
Costo del venduto	(1.311)	(9.382)
Costi di distribuzione	(288)	(2.446)
Costi marketing e amministrativi	(99)	(1.749)
Altri proventi	444	2
Altri oneri	(324)	(6.534)
Risultato prima delle imposte	80	(8.331)
Imposte	(19)	2.291
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	61	(6.040)

In particolare si rileva che, nel prospetto sopra riportato, sono indicati le perdite operative, la svalutazione effettuata a seguito di valutazione a fair value e i costi di vendita/dismissione relativi al ramo d'azienda Recoaro.

NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

ATTIVITÀ CORRENTI

11. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce si incrementa di 5.526 migliaia di Euro e risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Cassa	23	27	(4)
Depositi bancari	544	147	397
Liquidità non disponibile Los Portales	78.042	72.909	5.133
Totale	78.609	73.083	5.526

In particolare si rileva che:

- ✓ le disponibilità liquide, relative alla capogruppo ed alla controllata Fastlog, sono costituite principalmente da conti correnti ordinari e sono rappresentate da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili;
- ✓ la liquidità relativa alla controllata Los Portales viene considerata non disponibile a fronte della limitata disponibilità di effettuare pagamenti in valuta estera (in particolare in USD) per le imprese che operano a Cuba. Per maggiori dettagli sulla situazione della controllata cubana, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Per un approfondimento sui movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto meglio esposto nel paragrafo dedicato al Rendiconto finanziario.

12. CREDITI TRIBUTARI

Tale voce si decrementa dell'intero importo del precedente esercizio pari a 3.013 migliaia di Euro.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto già illustrato nel commento alla voce "27 Debiti tributari".

13. ALTRI CREDITI

La voce ha subito un decremento di 14.409 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio ed è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti documentari Los Portales	9.993	14.790	(4.797)
Liquidazione IVA	7.398	10.099	(2.701)
Anticipi a fornitori	2.293	8.085	(5.792)
Crediti per cauzioni su imballi	1.438	1.118	320
Diversi	945	662	283
Conai	897	1.413	(516)
Crediti a breve su cessioni	304	1.590	(1.286)
Enti previdenziali	246	162	84
Credito d'imposta a breve per Art Bonus	91	81	10
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	43	42	1
Totale	23.648	38.042	(14.394)
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(920)	(905)	(15)
Totale	22.728	37.137	(14.409)

In particolare si evidenzia che:

- ✓ i crediti documentari della controllata Los Portales si riferiscono al credito che la controllata cubana vanta verso l'istituto di credito che ha emesso lettere di credito a garanzia di pagamenti di fornitori di beni e servizi in valuta estera e ha richiesto un deposito a garanzia. Alla scadenza del debito, tale credito verrà estinto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Rischi Controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari";
- ✓ gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente ad acconti per acquisizione di materiali di packaging;
- ✓ il credito per Iva si riferisce al saldo della liquidazione relativa al mese di dicembre che è stato riportato a nuovo;
- ✓ il credito Conai si riferisce, per la massima parte, al risultato della procedura di compensazione import/export, che consente ai consorziati che effettuano sia importazioni sia esportazioni di imballaggi, di regolare contabilmente con il Consorzio stesso il saldo del contributo ambientale risultante dalla differenza di tali partite;
- ✓ il credito a breve su cessioni si riferisce principalmente all'ultima tranche del credito relativo alla dismissione del ramo d'azienda Recoaro, il cui incasso si è concretizzato a febbraio 2018;
- ✓ il fondo svalutazione crediti per cauzioni su imballi rappresenta una svalutazione del credito sugli imballi mediamente del 64%.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, mostrano un decremento di 7.948 migliaia di Euro e risultano così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Clienti terzi	119.267	128.791	(9.524)
Note credito da emettere per prestazioni promozionali	(16.593)	(17.444)	851
Effetti in portafoglio	13.623	14.071	(448)
Fatture, note credito da emettere	(1.044)	(300)	(744)
Adeguamento cambi di fine esercizio	(41)	(64)	23
Totale	115.212	125.054	(9.842)
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(10.529)	(12.423)	1.894
Totale	104.683	112.631	(7.948)

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione dei crediti commerciali per macro aree geografiche:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Clienti terzi Italia	75.175	80.418	(5.243)
Clienti terzi estero	29.508	32.213	(2.705)
Totale	104.683	112.631	(7.948)

In particolare si rileva che i giorni di esposizione dei crediti commerciali (Days Sales Outstanding - DSO) della Capogruppo sono rimasti invariati rispetto al 2016, e cioè ad un valore medio di 62. Tale risultato è da considerare molto buono tenuto conto sia della congiuntura attuale sia dei margini ormai risicati rispetto alle condizioni contrattuali (59 giorni).

Al fine di determinare l'adeguamento delle poste in valuta estera, sono stati utilizzati i cambi del 31 dicembre 2017. L'effetto di tale valutazione è stato imputato a Conto Economico.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo *fair value*.

Oltre ai crediti di dubbia esigibilità, per i quali non è possibile prevedere la data d'incasso, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre il 31 dicembre 2018.

La composizione dei crediti commerciali e del fondo svalutazione crediti per fasce di anzianità confrontata con l'esercizio precedente è la seguente:

Anno 2017				Anno 2016			
	Importo lordo	Fondo svalutazione crediti	Importo netto		Importo lordo	Fondo svalutazione crediti	Importo netto
A scadere	94.530	1.047	93.483	A scadere	99.402	1.157	98.245
Scaduto:				Scaduto:			
1 - 90	10.979	2.170	8.809	1 - 90	14.635	1.376	13.259
91 - 120	553	39	514	91 - 120	269	84	185
oltre 120	9.150	7.273	1.877	oltre 120	10.748	9.806	942
Totale	115.212	10.529	104.683	Totale	125.054	12.423	112.631

Circa l' 82% dei crediti sono a scadere; un ulteriore 9,6% ha un ritardo inferiore ai 90 gg. Il 7,7% dei crediti sono in gestione al contenzioso e svalutati per il 90%.

L'ammontare dei crediti con anzianità oltre i 90 giorni passa dall'8,8% del 2016 all'8,4% del 2017 sul valore lordo e dall'1,0% del 2016 al 2,3% del 2017 sul valore netto.

Si precisa inoltre che il Gruppo non evidenzia concentrazioni significative di crediti verso uno o pochi clienti.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta la miglior stima del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo iniziale	12.423
Utilizzo perdite su crediti	(3.001)
Accantonamento dell'esercizio	1.107
Totale	10.529

Con riguardo al rischio di credito si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel capitolo "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Per quanto riguarda i crediti commerciali posseduti dalla società Los Portales, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

15. CREDITI VERSO CONTROLLANTE, CONTROLLATE, CONSOCIATE E COLLEGATE

Ammontano a 138.223 migliaia di Euro e sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Nestlé Waters North America Inc.	23.629	34.196	(10.567)
Nestlé Waters Marketing & Distribution	11.099	3.845	7.254
Nestlé Waters Uk Ltd	9.116	5.234	3.882
Nestlé Waters Canada - Di	4.270	4.592	(322)
Nestlé Waters Deutschland Ag	2.980	1.471	1.509
Nestlé Waters Suisse S.A.	2.276	2.478	(202)
Manantiales La Asuncion S.A.P.I.	1.904	1.084	820
Nestlé Waters Benelux Marketing & Distribution	701	1.210	(509)
Nestlé Uk Limited	692	14	678

Nestlé España, S.A.	552	211	341
Nestlé Italiana S.P.A.	549	740	(191)
Nestlé Malta Ltd	155	83	72
Nestlé Waters Brasil Beb	150	67	83
Nestlé Waters Management & Tecnology	127	127	0
Nestlé Rossiya Llc	103	1	102
Osem Food Industries Ltd.	74	101	(27)
Nestlé Waters Middle East	63	0	63
Nestlé Hellas S.A.	53	52	1
Nestlé France S.A.	44	13	31
Nestlé Zimbabwe (Private) Ltd	41	41	0
Centres De Recherche	39	14	25
Sohat Distribution Sal	37	95	(58)
Nestlé Nigeria Ltd	35	11	24
Nestlé Waters Polska Spolka Akcyjna	34	79	(45)
Galderma Sa	29	35	(6)
Osem Investment Ltd.	27	103	(76)
Nestlé Waters Benelux	24	0	24
Cereal Partners Poland	23	9	14
Erikli Dagitim Ve Pazarlama A.S.	18	17	1
Nestlé Waters Europe Holdings Gmbh	13	0	13
Nestlé Shop S.R.L.	12	18	(6)
Nestlé Professional Food A/S	12	0	12
Nestlé Deutschland Ag	11	6	5
Nestlé Purina Petcare (U.K.) Ltd	9	5	4
Nestlé Roh (Thailand) Ltd	8	10	(2)
Nestlé Polska S.A.	8	5	3
Nestlé Suisse S.A.	7	5	2
Nestec S.A.	6	0	6
Nestlé Slovensko S.R.O.	5	4	1
Nestlé Operational Service Worldwide	5	0	5
Nespresso Italiana S.P.A.	5	0	5
Cereal Partners U.K.	5	0	5
Eco De Los Andes S.A.	4	0	4
Vitaflo (International) Limited	3	2	1
Nestlé Japan Ltd.	3	0	3
Nestlé Clinical Nutrition	3	0	3
Nestlé Cameroun	3	0	3
Nestlé Purina Petcare Fra	2	5	(3)
Nestlé Bulgaria Ad	2	0	2
Ste Prod.Aliment. Caudry S.A.	1	5	(4)
Llc Technocom	1	3	(2)
Nestlé Portugal Sa	1	2	(1)
Nestlé Hungaria Kf	1	2	(1)
Nestlé Nespresso S.A.	1	1	0
Productos Del Cafe S.A.	1	1	0
Suomen Nestlé Oy	1	1	0
Nestlé Adriatics Doo	1	0	1
Cereal Partners France	1	0	1
Nestlé Brasil Ltda	1	0	1
Al Manhal Water Factory C	1	0	1
Nestlé Ghana	1	0	1
Nestlé Equatorial African Region	1	0	1

Nestlé Maroc S.A.	1	0	1
Nestlé Nederland B.V.	1	0	1
Nestlé Romania Srl	1	0	1
Nestlé Waters Supply Est	1	0	1
P.T. Nestle Indonesia	1	0	1
Sitpa S.A.	1	0	1
Nestlé Cesko S.R.O.	0	32	(32)
Casa Buitoni S.r.l.	0	16	(16)
Nestlé (Thai) Ltd.	0	7	(7)
Societe Des Produits Alim	0	5	(5)
Froneri Switzerland S.A.	0	4	(4)
Prolacto-Lacticios	0	3	(3)
Nestlé Waters Supply Sud	0	3	(3)
Nestlé Purina Petcare España, S.A.	0	2	(2)
Oscar A/S	0	2	(2)
Wyeth Nutritionals Ireland Limited	0	2	(2)
Froneri Italy Srl	0	2	(2)
Froneri Polska Sp. Z O.O.	0	2	(2)
Nestlé Chile S.A	0	1	(1)
Nestlé Usa Inc	0	1	(1)
Nestlé Senegal	0	1	(1)
Adeguamento cambi di fine periodo	(159)	366	(525)
Totale consociate crediti commerciali	58.830	56.447	2.383
Nestlé Treasury Center Europe SA - cash pooling	79.393	33.850	45.543
Nestlé Treasury Center Europe SA - coperture valutarie	0	484	(484)
Totale consociate crediti finanziari	79.393	34.334	45.059
TOTALE	138.223	90.781	47.442

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aumento del credito finanziario (45.543 migliaia di Euro) derivante dal rapporto di conto corrente intrattenuto dalla Capogruppo con la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A. regolato da un sistema di Cash Pooling ad un tasso pari all'Average Deposit Rate a un mese. Tale incremento è spiegato meglio nel prospetto del Rendiconto finanziario a cui si rimanda.

I crediti commerciali verso le consociate si riferiscono, per la massima parte, alla commercializzazione dei nostri prodotti nei Paesi esteri, effettuata per il tramite delle stesse consociate.

Tutti i crediti verso imprese controllate e consociate si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria e sono regolati a normali condizioni di mercato.

16. MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino si incrementano di 8.568 migliaia di Euro e sono così suddivise:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Prodotti finiti	28.667	25.357	3.310
Fondo svalutazione	(1.072)	(1.888)	816
Totale prodotti finiti	27.595	23.469	4.126
Materie prime, materiale di confezionamento e altro	52.939	48.583	4.356
Fondo svalutazione	(999)	(1.085)	86
Totale materie prime, materiale di confezionamento e altro	51.940	47.498	4.442
TOTALE	79.535	70.967	8.568

In particolare si rileva che:

- ✓ l'incremento delle rimanenze di prodotti finiti è dovuto principalmente ad un pre-stock delle bibite analcoliche in previsione del rifacimento del lay-out di alcune linee produttive realizzato nel primo trimestre del 2018. Inoltre si segnala il decremento dei giorni medi di copertura (-2 giorni medi) passati dai 22 del 2016 ai 20 del 2017;
- ✓ l'incremento delle rimanenze di materie prime, materiale di confezionamento e altro, è dovuto principalmente all'incremento dello stock della resina PET effettuato a fine anno in previsione dell'aumento del prezzo d'acquisto. Si segnala inoltre il decremento dei giorni medi di copertura passati dai 26 del 2016 ai 20 del 2017 (-6 giorni medi);
- ✓ i fondi svalutazione prodotti finiti e materie prime e materiale di confezionamento, hanno permesso di portare il valore contabile dei prodotti e dei materiali coinvolti, al loro presunto valore di realizzo.

Si precisa che non esistono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

Per quanto riguarda il magazzino posseduto dalla società Los Portales, si rimanda paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

17. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Tale voce che, per una migliore comprensione viene rappresentata unitamente alla voce "31. Passività correlate ad attività destinate alla vendita", rappresenta la movimentazione intercorsa nel 2017 relativamente alla cessione del ramo d'azienda Recoaro.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Totale attività destinate alla vendita	0	7.900	(7.900)
Totale passività legate ad attività destinate alla vendita	0	(2.000)	2.000
Saldo	0	5.900	(5.900)

In particolare, nella tabella sotto rappresentata, è riportata la movimentazione delle voci oggetto di cessione:

Cessione Ramo d'azienda	31.12.2016	Movimenti 2017	Totale valori ceduti	Totale incassato al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2017 da incassare	Effetto a Conto Economico
Recoaro:						
Immobilizzazioni materiali nette	5.900	0	5.900	5.900	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette	21	0	21	21	0	0
Marchio Recoaro	929	0	929	929	0	0
Crediti commerciali	0	108	108	108	0	0
Magazzino	1.482	(199)	1.283	1.069	214	0
Fondo svalutazione magazzino	(432)	432	0	0	0	(432)
Trattamento di fine rapporto	(1.556)	121	(1.435)	(1.435)	0	0
Debiti verso dipendenti	(444)	(119)	(563)	(563)	0	0
Cauzioni	0	(357)	(357)	(357)	0	0
Totale ramo Recoaro	5.900	(14)	5.886	5.672	214	(432)

Il saldo al 31 dicembre 2017 è evidenziato alla voce "13 Altri crediti" e rappresenta il residuo ancora da incassare. Come evidenziato in tabella, tale operazione ha generato un effetto economico positivo di 432 migliaia di Euro, che sommato all'effetto negativo inserito nel conto economico dell'esercizio precedente pari 5.485 migliaia di Euro porta ad una perdita totale di 5.053 migliaia di Euro.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

18. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata nel seguente allegato:

	Valore iniziale	Incrementi 2017	Differenze cambio	Riclassifiche	Disinvestim. ed eliminaz.	Valore finale
Terreni	42.610	1.083	0	11	0	43.704
Fabbricati	166.003	11.650	(707)	(287)	(154)	176.505
Impianti e macchinari	395.127	23.954	(2.123)	(200)	(6.781)	409.977
Altre attrezzature di fabbrica	39.853	2.536	(1.088)	295	(620)	40.976
Mobili e arredi	2.664	1	0	33	(14)	2.684
Automezzi	359	3	0	0	(62)	300
Macchine d'ufficio elettroniche	16.609	651	(45)	148	(2.201)	15.162
Casse e vetri	15.735	892	0	0	0	16.627
TOTALE VALORE LORDO	678.960	40.770	(3.963)	0	(9.832)	705.935
Terreni	0	0	0	0	0	0
Fabbricati	(86.177)	(4.160)	275	8	16	(90.038)
Impianti e macchinari	(271.790)	(14.392)	1.076	(4)	6.436	(278.674)
Altre attrezzature di fabbrica	(31.202)	(3.036)	637	2	477	(33.122)
Mobili e arredi	(2.622)	(20)	0	0	14	(2.628)
Automezzi	(359)	0	0	0	62	(297)
Macchine d'ufficio elettroniche	(14.693)	(803)	36	(6)	2.178	(13.293)
Casse e vetri	(12.114)	(1.081)	0	0	0	(13.195)
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(418.957)	(23.492)	2.024	0	9.178	(431.247)
Terreni	0	0	0	0	0	0
Fabbricati	(1.098)	0	0	0	0	(1.098)
Impianti e macchinari	(1.280)	0	0	0	46	(1.234)
Altre attrezzature di fabbrica	(80)	0	0	0	0	(80)
Mobili e arredi	0	0	0	0	0	0
Automezzi	0	0	0	0	0	0
Macchine d'ufficio elettroniche	(1)	0	0	0	0	(1)
Casse e vetri	0	0	0	0	0	0
TOTALE FONDI SVALUTAZIONE	(2.459)	0	0	0	46	(2.413)
Terreni	42.610	1.083	0	11	0	43.704
Fabbricati	78.728	7.490	(432)	(279)	(138)	85.369
Impianti e macchinari	122.057	9.562	(1.047)	(204)	(299)	130.069
Altre attrezzature di fabbrica	8.571	(500)	(451)	297	(143)	7.774
Mobili e arredi	42	(19)	0	33	0	56
Automezzi	0	3	0	0	0	3
Macchine d'ufficio elettroniche	1.915	(152)	(9)	142	(28)	1.868
Casse e vetri	3.621	(189)	0	0	0	3.432
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	257.544	17.278	(1.939)	0	(608)	272.275

Notaio
 Milano
 [Signature]

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni relative agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per i vari siti:

Sito	2017	2016	Variazione
Stabilimento di Cepina	13.818	1.217	12.601
Stabilimento di Sanpellegrino	9.920	26.036	(16.116)
Stabilimento di San Giorgio in Bosco	8.060	6.382	1.678
Stabilimento di Scarperia e della Villa	3.182	1.482	1.700
Stabilimenti di Los Portales (Cuba)	1.150	1.104	46
Deposito di Madone	1.295	1.098	197
Casse	892	2.509	(1.617)
Stabilimento di Madone Flavourint	857	398	459
Sede di Assago	610	1.342	(732)
Stabilimento di Santo Stefano di Quisquina	524	675	(151)
Stabilimento di Castrocielo	462	8.820	(8.358)
Stabilimento di Recoaro	0	139	(139)
Totale	40.770	51.202	(10.432)

In particolare si segnalano:

- ✓ investimenti effettuati nello stabilimento di Cepina per la realizzazione di nuove linee produttive ad alta velocità;
- ✓ investimenti effettuati nello stabilimento di San Pellegrino Terme per l'approntamento di un masterplan che vedrà coinvolto lo stabilimento fino al 2021;
- ✓ investimenti effettuati nello stabilimento di San Giorgio in Bosco per la razionalizzazione del lay-out delle linee produttive e l'installazione di un nuovo cogeneratore di energia;
- ✓ investimenti effettuati per adeguare le linee produttive a nuovi formati e per il miglioramento della sicurezza e della qualità degli impianti.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda gli immobili, impianti e macchinari della società Los Portales, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni relative ai disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio per i vari siti e per le casse:

Sito	Costo storico	Fdo Amm.to	Fdo Svalutaz.	Valore netto contabile	Ricavo vendita	Minusvalenza	Plusvalenza
Stabilimento di San Giorgio in Bosco	(2.967)	2.842	42	(83)	2	(82)	1
Stabilimento di Sanpellegrino	(2.955)	2.924	0	(31)	36	(7)	12
Sede di Assago	(2.093)	2.063	0	(30)	3	(29)	2
Stabilimenti di Los Portales	(420)	91	0	(329)	0	(329)	0
Stabilimento di Scarperia e della Villa	(593)	582	0	(11)	2	(11)	2
Stabilimento di Santo Stefano di Quisquina	(536)	534	0	(2)	0	(2)	0
Stabilimento di Cepina	(139)	134	4	(1)	4	(1)	4
Stabilimento di Castrocielo	(129)	8	0	(121)	0	(121)	0
Totale	(9.832)	9.178	46	(608)	47	(582)	21

Stante quanto indicato dal principio di riferimento IAS 16 si informa che nell'esercizio in esame non sono stati sostenuti costi per il ripristino ambientale relativi alle classi di immobili, impianti e macchinari.

Nella tabella seguente si riportano i valori delle immobilizzazioni materiali per classe di attività che, alla data di riferimento del presente bilancio, hanno subito una riduzione di valore:

	Costo storico al 31/12/2017	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Riduzione di valore al 31/12/2017	Valore residuo al 31/12/2017	Riduzioni di valore iscritte a conto economico 2017
Fabbricati	2.452	(1.350)	(1.097)	5	0
Impianti e macchinari	5.624	(4.299)	(1.234)	91	0
Attrezzature di fabbrica, mobili e arredi	235	(154)	(81)	0	0
Macchine d'ufficio elettroniche	2	(1)	(1)	0	0
Totale	8.313	(5.804)	(2.413)	96	0

19. AVVIAMENTO

Tale posta, invariata rispetto al precedente esercizio, risulta composta dai seguenti avviamenti:

- ✓ Levissima;
- ✓ Acqua Vera;
- ✓ Belté.

che sono stati interamente ammortizzati o svalutati nei precedenti esercizi.

20. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

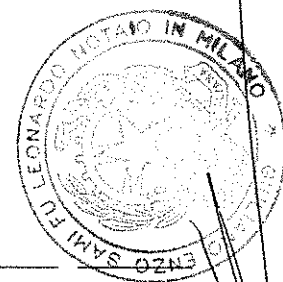
Tali attività immateriali sono così composte:

	31.12.2016	Incrementi/ Decrementi 2017	Differenze cambio	Svalutazioni 2017	31.12.2017
Attività a vita utile definita	7.954	(702)	(473)	(750)	6.029
Attività a vita utile indefinita	37.058	0	0	0	37.058
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	45.012	(702)	(473)	(750)	43.087

Attività immateriali a vita utile definita

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle attività immateriali a vita utile definita:

	31.12.2016	Incrementi 2017	Differenze cambio	Svalutazioni 2017	31.12.2017
Progetto Globe	41.144	0	0	0	41.144
Concessioni, licenze e marchi Los Portales	10.130	174	(1.314)	0	8.990
Licenze d'uso	148	0	0	0	148
Concessioni altre	7.206	0	0	0	7.206
Altre immobilizzazioni immateriali	310	0	0	0	310
TOTALE VALORE LORDO	58.938	174	(1.314)	0	57.798
Progetto Globe	(40.758)	(248)	0	0	(41.006)
Concessioni licenze e marchi Los Portales	(6.520)	(349)	841	0	(6.028)
Licenze d'uso	(148)	0	0	0	(148)
Concessioni altre	(3.250)	(279)	0	(750)	(4.279)
Altre immobilizzazioni immateriali	(310)	0	0	0	(310)
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(50.986)	(876)	841	(750)	(51.771)
Progetto Globe	386	(248)	0	0	138
Concessioni licenze e marchi Los Portales	3.612	(175)	(473)	0	2.964
Licenze d'uso	0	0	0	0	0
Concessioni altre	3.956	(279)	0	(750)	2.927
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	7.954	(702)	(473)	(750)	6.029



Tale voce è composta, prevalentemente, dalle seguenti poste:

- ✓ il "Progetto Globe" comprende i costi addebitati dalla consociata Nestlé Globe Center Europe GmbH (Centro Europeo di Francoforte) relativi alla realizzazione ed implementazione dell'architettura informatica a supporto del progetto, oltre ai costi relativi alla struttura interna appositamente creata per il progetto stesso. L'implementazione di Globe permette di dialogare in modo integrato con tutte le aziende appartenenti al Gruppo in Italia e all'estero;
- ✓ le "concessioni, licenze e marchi Los Portales" si riferiscono principalmente alla concessione mineraria ed ai diritti di superficie conferiti nella società controllata Los Portales S.A. da parte del Governo Cubano;
- ✓ le "concessioni altre" sono costituite come nel dettaglio:

	Costo storico	Ammortamento cumulato al 01.01.2017	Valore netto al 01.01.2017	Ammortamento 2017	Svalutazione 2017	Valore netto al 31.12.2017
Concessione mineraria Valmadre	1.971	(1.157)	814	(64)	(750)	0
Concessione mineraria Palina	1.097	(686)	411	(78)	0	333
Concessione mineraria Margimuto	4.138	(1.407)	2.731	(137)	0	2.594
Totale	7.206	(3.250)	3.956	(279)	(750)	2.927

In particolare si rileva che:

- ✓ la concessione mineraria di Valmadre è stata acquisita a sostegno di eventuali picchi di produzione della fonte Levissima. Nel corso dell'anno si è deciso di svalutarla interamente in quanto lo scenario sopra descritto non si è mai realizzato e non sono stati identificati interessati all'acquisto;
- ✓ la concessione mineraria di Palina è stata acquisita con l'obiettivo primario di preservare la falda acquifera di Panna e incrementare in modo considerevole le potenzialità di emungimento della fonte primaria;
- ✓ la concessione mineraria Margimuto relativa allo stabilimento di Santo Stefano Quisquina, fonte Santa Rosalia, è stata iscritta, prevalentemente, a seguito dell'allocazione del disavanzo di fusione della ex controllata Nestlé Vera S.r.l.

Il periodo d'ammortamento è stato determinato in relazione alla durata delle relative concessioni.

Per quanto riguarda le attività immateriali a vita utile definita della società Los Portales, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Attività immateriali a vita utile indefinita

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle attività immateriali a vita utile indefinita unitamente al confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016
Marchio Levissima	122.731	122.731
Marchio Diger Selz	3.099	3.099
Marchio Acqua Brillante Recoaro	4.841	4.841
Marchio Gingerino Recoaro	23.162	23.162
TOTALE VALORE LORDO	153.833	153.833
Marchio Levissima	(92.048)	(92.048)
Marchio Diger Selz	(2.324)	(2.324)
Marchio Acqua Brillante Recoaro	(3.873)	(3.873)
Marchio Gingerino Recoaro	(18.530)	(18.530)
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(116.775)	(116.775)
Marchio Levissima	0	0
Marchio Diger Selz	0	0
Marchio Acqua Brillante Recoaro	0	0
Marchio Gingerino Recoaro	0	0
TOTALE FONDI SVALUTAZIONE	0	0
Marchio Levissima	30.683	30.683
Marchio Diger Selz	775	775
Marchio Acqua Brillante Recoaro	968	968
Marchio Gingerino Recoaro	4.632	4.632
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	37.058	37.058

Considerazioni sulla valutazione dei marchi della Capogruppo

Premessa

Per tutti i marchi di proprietà del Gruppo, l'analisi è stata effettuata nel rispetto dei Principi e delle linee di comportamento emanate dall'U.E.C. (Unione Europea degli Esperti Contabili, Economici e Finanziari) ora F.E.E. (Federazione degli Esperti contabili Europei), basata su elementi di previsioni economiche elaborate dalla società con esclusione di eventi esterni futuri straordinari o inattesi.

Tali proiezioni sono frutto di estrapolazioni dal sistema principale, appositamente elaborate ed integrate con informazioni di carattere generale ma specifiche del settore.

Come anticipato nel paragrafo "(I) Attività immateriali - (iii) Attività a vita utile indefinita" dei principi contabili rilevanti, la società ha individuato i marchi come attività a vita utile indefinita da sottoporre annualmente ad "impairment test" (IAS 38), sulla base del fatto che trattasi di importanti e riconosciuti marchi che hanno già maturato una significativa anzianità e prodotto importanti flussi finanziari, anche grazie al continuo sostegno pubblicitario e tecnologico da parte del titolare. Tali marchi mostrano, senza evidenti segni di flessione, una longevità ed una vitalità tali da far proiettare i flussi finanziari in un futuro apparentemente senza limiti temporali. Infatti, un marchio validamente registrato può essere rinnovato indefinitamente. In generale, si può affermare che il ciclo vitale di marchi affermati quali quelli di proprietà di Sanpellegrino, aumenta in relazione all'anzianità degli stessi. Se un marchio ha già superato un periodo critico di uso sul mercato, dimostrando di poter essere convenientemente utilizzato per più generazioni di consumatori e con prodotti opportunamente rinnovati, si potrà ragionevolmente presumere - ma, ovviamente, non è una regola dal valore assoluto - un ciclo vitale di durata illimitata.

Si riporta una sintetica descrizione dei marchi di proprietà del Gruppo attualmente iscritti in bilancio:

Marchio Levissima

Il marchio e le sue derivazioni risultano registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti per tutto il territorio europeo in data 01 dicembre 1998, e per il territorio italiano nelle date 15 ottobre 1963, 12 agosto 1970 e 13 dicembre 1972. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di acqua minerale nei diversi formati prevalentemente in Italia. Nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di litri venduti e fatturato rispettivamente pari a 979.907 migliaia di litri e 157.843 migliaia di Euro.

Marchio Panna

Il marchio e le sue derivazioni risultano registrate presso l'Ufficio Italiano Brevetti per tutto il territorio europeo in data 11 novembre 1999 e per il territorio italiano nelle date 13 dicembre 1958, 04 febbraio 1986 e 10 novembre 1987. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di acqua minerale nei diversi formati sia in Italia sia all'Estero (i principali mercati esteri sono Stati Uniti e Germania). Nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di litri venduti e fatturato rispettivamente pari a 256.981 migliaia di litri e 84.943 migliaia di Euro.

Marchio Acqua Brillante Recoaro

Il marchio registrato e le sue derivazioni risultano registrate presso l'Ufficio Italiano Brevetti per il territorio italiano in data 28 maggio 2015. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di bibite nei diversi formati per il mercato italiano. Nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di litri venduti e fatturato rispettivamente pari a 2.905 migliaia di litri e 3.109 migliaia di Euro.

Marchio Gingerino Recoaro

Il marchio registrato e le sue derivazioni risultano registrate presso l'Ufficio Italiano Brevetti per il territorio italiano in data 28 maggio 2015. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di aperitivi nei diversi formati per il mercato italiano. Nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di litri venduti e fatturato rispettivamente pari a 3.511 migliaia di litri e 9.223 migliaia di Euro.

Marchio Diger Selz

Il marchio e le sue derivazioni risultano registrate presso l'Ufficio Italiano Brevetti per tutto il territorio nazionale in data 29 gennaio 1968 e 13 giugno 1991. Viene impiegato per la produzione e commercializzazione di digestivi effervescenti in Italia, nell'esercizio in esame, l'utilizzo del marchio, ha permesso all'azienda di realizzare un volume di vendite in numero di pezzi venduti e fatturato rispettivamente pari a 18.423 migliaia di pezzi e 1.512 migliaia di Euro.

La tutela dei marchi di proprietà del Gruppo è stata accentrata presso una struttura specializzata gestita da Società de Produits Nestlé S.A. che provvede oltre alla tutela legale, ai rinnovi delle pratiche ed al pagamento periodico dei canoni presso gli Enti preposti.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile indefinita almeno una volta all'anno o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Il valore recuperabile dei marchi a vita utile indefinita è stato determinato attraverso il metodo di mercato del "relief from royalties".

La scelta del "relief from royalties" quale metodo di valutazione si presenta in linea con la tendenza, ormai diffusa, a considerare il valore dei marchi come strettamente correlato al contributo da essi apportato ai risultati economici aziendali. Inoltre studi effettuati da primarie società di ricerche di mercato evidenziano che la marca è tra gli aspetti maggiormente considerati negli acquisti di prodotti alimentari.

Tale metodo consiste nell'attualizzazione dei pagamenti figurativi di royalties che vengono evitati dal proprietario dei marchi proprio in virtù del possesso del diritto ad utilizzarli. La royalty è generalmente esposta come percentuale del fatturato al netto degli sconti incondizionati. Dal flusso lordo delle royalties vengono poi dedotte le relative imposte.

Nel processo di determinazione dei flussi netti di royalties sono state considerate, per ogni singolo marchio, le previsioni di fatturato al netto degli sconti incondizionati stimate nei piani approvati dall'alta direzione per gli anni 2018-2022.

Le variabili esterne che devono essere prese in considerazione per la determinazione del valore economico del marchio secondo il metodo individuato sono il tasso percentuale di royalty (royalty rate) da applicare alle previsioni di fatturato per il periodo esplicito considerato e il tasso di attualizzazione.

La scelta del "royalty rate" richiede l'esistenza di un adeguato numero di transazioni, rappresentative e trasparenti, dalle quali sia individuabile un "range" di royalties applicate dal mercato in cui opera la Capogruppo per le categorie di "intangibile" considerati. Da un'indagine empirica risulta che attualmente le aliquote applicabili si attestano intorno al 2% - 5% del fatturato annuo (fonte: Licensing Economics Review - Istituto internazionale di ricerca su Marchi e Brevetti). Per i marchi Levissima e Panna il tasso royalty utilizzato è pari al 2,5%, ottenuto tramite una ricerca sugli accordi esistenti nel settore beverage, utilizzando anche dati specializzati. Per i marchi Acqua Brillante Recoaro, Gingerino Recoaro e Diger Selz si è utilizzato un tasso di royalty pari al 5% in quanto prodotto a più elevata marginalità.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione da applicare alle royalties attese, esso deve tenere conto del profilo di rischio operativo e finanziario in cui opera la Capogruppo. Nell'applicazione pratica di questo concetto si può fare riferimento al tasso medio di rendimento dei Titoli di Stato, maggiorandolo di alcuni punti percentuali per tenere conto del rischio connesso con l'operazione, vale a dire del rischio che le condizioni poste a base della valutazione non si realizzino nella misura prevista. Il tasso utilizzato dalla Società per l'attualizzazione dei flussi è il costo medio ponderato del capitale (WACC) che si è attestato al 5,42% per i marchi Levissima e Panna e al 7,80% per i marchi Acqua Brillante Recoaro, Gingerino Recoaro e Diger Selz.

I valori economici dei descritti marchi vengono individuati singolarmente secondo il seguente processo:

- ✓ la prima fase prevede l'individuazione delle royalties medie determinate applicando la "Royalty Rate" ai volumi di vendita prodotti dal singolo marchio; i fatturati di riferimento utilizzati sono stati estrapolati dai piani aziendali in essere per il periodo 2018-2022;
- ✓ la seconda fase prevede lo sviluppo della seguente formula:

$$W=R/WACC$$

Dove:

W= si intende il valore economico del marchio;

R= si intende la royalty media prospettica;

WACC= si intende il costo medio ponderato del capitale.

Metodo "royalty relief"		
WACC	=	5,42% - 7,80%
Royalty Rate	=	2,50% - 5,00%

Tale procedimento conduce implicitamente, per gli anni non compresi nel piano, alla determinazione di un *terminal value* calcolato sulla base di un flusso di royalties normalizzato (valore medio dei piani espliciti) senza includere alcun tasso di crescita.

Dall'applicazione della descritta formula e nella considerazione che i beni immateriali oggetto di analisi e valutazione possono tutti essere classificati quali marchi del cosiddetto settore "Beverage" a vita utile indefinita, anche alla luce delle *sensitivity* analisi sui tassi e sui flussi effettuate, non sono emerse problematiche di perdita di valore per nessuno dei marchi oggetto di *impairment test*.

"Principali assunzioni del piano 2018-2022 utilizzato nelle analisi di recuperabilità delle attività materiali ed immateriali"

Il mercato locale su cui è stato costruito il piano prevede nel periodo 2018-2022 una crescita della categoria acqua (+2,2%) e una decrescita sia degli aperitivi (-1,6%) sia delle bibite gasate (-0,7%) mentre il tè si manterrà stabile. In questo contesto la Capogruppo continuerà a crescere in quota di mercato e in fatturato attraverso la crescita dei formati di valore e l'innovazione. Il piano si caratterizza per un articolato e significativo piano di investimenti nelle fabbriche di Ruspino, Cepina e SanGiorgio in Bosco volto a supportare la crescita del business nei prossimi anni, a rendere i nostri siti produttivi sempre più competitivi e a promuovere e sostenere i territori d'origine delle nostre acque minerali. La riduzione dei costi strutturali e le iniziative di efficienza operativa garantiscono la copertura dell'inflazione e consentono maggior sostegno ai brand in termini di investimento marketing in un contesto di crescita del profitto.

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 (Attività immateriali) si segnala che al 31 dicembre 2017:

- ✓ nessuna delle immobilizzazioni immateriali è stata generata internamente;
- ✓ gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono compresi nelle voci di conto economico relative al costo del venduto, ai costi di distribuzione e alle spese amministrative e di marketing;
- ✓ rispetto a quanto prescritto dallo IAS 36 non si segnalano perdite per riduzione di valore relativamente alle immobilizzazioni in analisi;
- ✓ nessuna delle attività immateriali è stata acquisita tramite contributi pubblici;
- ✓ non esistono attività immateriali che sono state date in garanzia a fronte di passività;
- ✓ non esistono attività immateriali il cui titolo di proprietà è limitato;
- ✓ non esistono attività immateriali valutate utilizzando il modello della rideterminazione del valore.

21. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 è così composto:

<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	Percentuale di possesso	31.12.2017	31.12.2016
Nestlé Waters North America	0,40%	648	648
Altre imprese		90	90
TOTALE		738	738

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentate, principalmente, dalla quota di partecipazione nella consociata Nestlé Waters North America corrispondente allo 0,40% del capitale sociale. La società è l'unica acquirente e distributrice dei prodotti del Gruppo Sanpellegrino per il mercato nord americano (prevalentemente Acqua con i marchi S.Pellegrino e Panna e bibite gasate con il marchio Sanpellegrino).

Non si rilevano perdite durevoli di valore in relazione a tali partecipazioni.

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni.

22. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale posta è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi cauzionali	436	436	0
Credito verso Ministero delle Attività Produttive	131	131	0
TOTALE	567	567	0

In particolare si rileva che:

- ✓ i depositi cauzionali si riferiscono a quanto rilasciato a fornitori di servizi;
- ✓ il credito verso il Ministero delle Attività Produttive si riferisce all'ultima rata relativa al bando della legge 488/92, con cui si era provveduto a finanziare la costruzione dello stabilimento di Santo Stefano Quisquina (AG), che è stata deliberata ma non ancora erogata. La sua classificazione tra le attività non correnti è dovuta alla difficoltà con cui il Ministero delle Attività Produttive riesce a reperire i fondi necessari. Il credito è comunque considerato esigibile.

23. IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce si decrementa dell'intero importo del precedente esercizio pari a 2.935 migliaia di Euro. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto già illustrato nel commento alla voce "33 Passività finanziarie e altre passività non correnti".

24. ALTRI CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altri crediti non correnti" si incrementa di 4.611 migliaia di Euro e risulta così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti tributari	8.375	4.586	3.789
Credito per istanza rimborso Ires	3.418	3.611	(193)
Crediti documentari Los Portales	2.843	3.526	(683)
Interessi su crediti tributari	2.322	2.153	169
Risconti attivi marketing	1.652	0	1.652
Diversi	435	578	(143)
Credito non corrente "Art Bonus"	47	27	20
Totale	19.092	14.481	4.611
Fondo svalutazione crediti d'imposta pregressi	(278)	(278)	0
TOTALE	18.814	14.203	4.611

In particolare si rileva che:

- ✓ la voce crediti tributari comprende la quota capitale dei crediti d'imposta pregressi considerati scadenti oltre i 12 mesi in funzione della prevedibile tempistica con la quale l'Amministrazione Finanziaria provvede di norma all'erogazione di tali rimborsi. L'incremento di tale voce si riferisce, per la massima parte alla richiesta di rimborso dell'Iva a credito effettuata in sede di dichiarazione dei redditi. Su tale voce è stato stanziato, nei precedenti esercizi, un fondo svalutazione a copertura dei crediti verso l'Erario (imposte dirette e quota d'interessi) ritenuti difficilmente esigibili vista la loro anzianità;
- ✓ il credito per l'istanza di rimborso Ires rappresenta il credito derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'Irap sui costi del personale;

- ✓ i crediti documentari Los Portales si riferiscono alla sottoscrizione delle lettere di credito con scadenza oltre l'anno relativamente ai debiti commerciali. Per maggior dettaglio si rimanda paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".
- ✓ gli interessi su crediti tributari vengono calcolati ai tassi in vigore nei rispettivi esercizi in base alla specifica normativa di Legge;
- ✓ le spese anticipate marketing si riferiscono a quanto già erogato ai fornitori in relazione ad accordi pluriennali per la promozione e sponsorizzazione dei marchi S.Pellegrino, Acqua Panna, Levissima e Nestlé Vera, che verranno rilasciate proporzionalmente a conto economico in base alla durata dei contratti stessi;
- ✓ il fondo svalutazione si riferisce ai crediti verso l'Erario (imposte dirette e quota d'interessi) ritenuti difficilmente esigibili vista la loro anzianità.

PASSIVITÀ CORRENTI

25. DEBITI COMMERCIALI

La voce si decrementa di 20.701 migliaia di Euro ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fornitori terzi Italia	100.797	93.293	7.504
Fornitori terzi Estero	24.893	38.598	(13.705)
Fatture da ricevere per servizi e diversi	48.209	67.778	(19.569)
Fatture da ricevere per servizi promozionali	29.736	26.497	3.239
Fatture da ricevere per materiali e prodotti	12.000	10.152	1.848
Adeguamento cambi di fine esercizio	(18)	0	(18)
TOTALE	215.617	236.318	(20.701)

Tale posta ha risentito principalmente degli effetti dovuti ad un maggior impatto del reverse factoring e degli acquisti dei principali materiali utilizzati nel ciclo di produzione.

I termini e le condizioni di tali passività finanziarie sono le seguenti:

- ✓ i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni;
- ✓ i termini e le condizioni economiche relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

Per quanto riguarda i debiti commerciali posseduti dalla società Los Portales, si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

26. DEBITI VERSO CONTROLLANTE, CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Ammontano a 57.125 migliaia di Euro e sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Nestlé Italiana SpA	14.640	11.567	3.073
Nestlé Waters Management & Technologic	1.676	3.049	(1.373)
Nestlé Waters Marketing & Distribution	1.602	512	1.090
Nestlé Waters Deutschland GmbH	1.140	1.324	(184)
Nestlé S.A.	574	1.378	(804)
Nestlé Waters Marketing & Distribution Benelux	500	627	(127)
Nestlé France S.A.	438	0	438
Nestlé Waters Benelux	304	32	272
Société De Produits Nestlé	295	534	(239)
Nestlé Waters Canada - Division	248	49	199
Nestlé USA Inc	195	190	5
Nestlé Globe Center Europe GmbH	190	106	84
Nestlé Waters Suisse SA	142	0	142
Nestrade	70	0	70
Nestlé Sources Shanghai Ltd.	57	183	(126)
Nestlé Singapore (Pte) Ltd	57	0	57
Nestlé UK Limited	44	2	42
Nestlé Espana	28	348	(320)
Nestec SA	26	69	(43)
Nestlé Waters North America	22	146	(124)
Nestlé Deutschland AG	12	0	12
Manantiales La Asuncion, S.A.	12	0	12
Nespresso Italy	9	14	(5)
Nestlé Australia Ltd	5	1	4
Nestlé Waters Polska S.A.	5	0	5
Nestlé Shop Srl	5	0	5
Nestlé Cesko s.r.o.	3	0	3
Spring Beverage Factory C	2	0	2
Nestlé Turkiye Gida Sanayi A.S.	2	0	2
Societe Des Eaux Minerales	2	0	2
Nestlé Japan Ltd	0	136	(136)
Nestlé R&D Center, Inc.	0	61	(61)
Servcom S.A.	0	32	(32)
Nestlé Romania SRL	0	10	(10)
NW Brasil - Bebidas E Aliment.	0	9	(9)
Nestlé Operational Service Worldwide S.A.	0	3	(3)
Adeguamento cambi di fine periodo	2	2	0
Totale consociate commerciale	22.307	20.384	1.923
Nestlé Treasury Center Europe SA - cash pooling	8.431	4.279	4.152
Nestlé Treasury Center Europe SA - coperture valutarie	174	5.494	(5.320)
Totale consociate finanziari	8.605	9.773	(1.168)
Nestlé Waters Deutschland AG	9.408	8.213	1.195
Nestlé Waters Marketing & Distribution France	7.830	7.198	632
Nestlé Waters Suisse SA	6.812	6.632	180
Nestlé Waters Marketing & Distribution Benelux	2.163	3.732	(1.569)
Totale consociate cauzioni	26.213	25.775	438
Totale debito verso consociate	57.125	55.932	1.193
TOTALE	57.125	55.932	1.193



L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.193 migliaia di Euro, è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- ✓ all'aumento dei debiti commerciali verso la consociata Nestlé Italiana S.p.A., che sono stati regolarmente liquidati nel corso dei primi mesi del 2018;
- ✓ all'aumento del debito finanziario della controllata Fastlog S.p.A. derivante dal rapporto di conto corrente intrattenuto con la consociata Nestlé Treasury Center Europe S.A. regolato da un sistema di Cash Pooling ad un tasso pari all'Average Deposit Rate a un mese;
- ✓ al decremento dei debiti finanziari sulle coperture valutarie rappresentati da contratti Forward in essere al 31 Dicembre 2017 con la consociata NTCE aventi scadenza da gennaio a giugno 2018.

Il debito verso la consociata Nestlé Italiana S.p.A. è relativo al riaddebito di servizi contrattualmente previsti e legati all'utilizzo degli spazi locati, servizi amministrativi, legali, fiscali e servizi generali.

I debiti verso consociate per cauzioni rappresentano gli incassi ricevuti dalle società consociate ottenuti a garanzia della restituzione degli imballi a rendere.

Tutti i debiti verso imprese controllate e consociate si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria e sono regolati a normali condizioni di mercato.

27. DEBITI TRIBUTARI

La composizione di tale voce è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debito Ires ⁹	6.876	0	6.876
Debito Irap	1.707	2	1.705
Debiti tributari	3.359	1.106	2.253
Debito verso Enti Cubani	1.009	0	1.009
Totale	12.951	1.108	11.843

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del debito Ires e Irap:

	Ires	Irap	Totale
Credito bilancio 31.12.2016	(2.635)	(376)	(3.011)
Maggiori imposte da dichiarazione	0	12	12
Credito per imposte 2016 pagate all'estero	(39)	0	(39)
Versamento saldo 2016	0	(2)	(2)
Utilizzo credito in compensazione	2.699	366	3.065
Ritenute d'acconto subite anno 2017	(3)	0	(3)
Utilizzo credito Superammortamento	(395)	0	(395)
Acconti versati	(33.335)	(5.451)	(38.786)
Imposte periodo corrente	40.584	7.158	47.742
Totale	6.876	1.707	8.583

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto già illustrato nel commento alla voce "9. Imposte".

In particolare, si rileva che i debiti tributari si riferiscono al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate creatosi a seguito di una verifica fiscale generale, eseguita nel corso del 2016, sulle annualità 2011-2013. La Società ha presentato istanza di conciliazione giudiziale per l'annualità 2011 e istanza di accertamento con adesione per le annualità 2012 e 2013.

L'Agenzia delle Entrate ha accolto le richieste della società e in data 28 febbraio 2018, con il pagamento di quanto dovuto, si è finalizzato l'accordo e quindi la chiusura del contenzioso.

28. ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" si incrementa di 119 migliaia di Euro ed è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso dipendenti	11.483	11.780	(297)
Debiti per cauzioni	3.256	3.425	(169)
Contributi su acc.ti retrib., ferie, premi, 13° e 14°	3.103	3.369	(266)
Ritenute Irpef operate	2.993	2.664	329
Contributi previdenziali INPS	2.929	3.201	(272)
Debiti verso enti pubblici	2.153	1.558	595
Debiti verso Erario per liquidazione Iva	594	98	496
Fondo Pensioni	329	351	(22)
Altri debiti	270	485	(215)
Contributi Enasarco e FIRR	92	94	(2)
Contributi assistenza sanitaria	34	30	4
Debiti diversi Los Portales	0	62	(62)
Totale	27.236	27.117	

In particolare si evidenzia che:

- ✓ i debiti verso dipendenti includono le competenze maturate e non ancora liquidate;
- ✓ il debito per cauzioni si riferisce ad addebiti alla clientela incassati a garanzia della restituzione degli imballi a rendere;
- ✓ le ritenute Irpef operate si riferiscono principalmente alle ritenute applicate sulle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre;
- ✓ il debito verso Enti Pubblici si riferisce alla tassa d'imbottigliamento dell'acqua minerale riconosciuta a Regioni, Province e Comuni su cui si trovano le concessioni minerarie.



29. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce si riferisce:

- ✓ al debito verso la consociata Nestlé Finance International Ltd, ed è relativa ad un finanziamento regolato ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread del 0,72% fino a maggio 2017 e del 0,41% da maggio in poi. Tale finanziamento è stato considerato tra le passività correnti per effetto della clausola contrattuale che prevede una scadenza annuale rinnovabile tacitamente, con liquidazione degli interessi semestrali;
- ✓ al debito della controllata Los Portales verso la Corporación Financiera Habana per due contratti di finanziamento, entrambi scadenti entro l'esercizio successivo, ad un tasso pari al 14% annuale.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Quota Capitale Finanziamento Nestlé Finance International	120.000	120.000	0
Quota Capitale Finanziamento Corporación Financiera Habana	1.716	1.788	(72)
Quota Interessi Finanziamento Nestlé Finance International	50	89	(39)
Totale	121.766	121.877	(111)

Federico Sui Basso

30. FONDI PER RISCHI

Si segnala che per una maggiore chiarezza espositiva la tabella sotto riportata, relativa ai fondi per rischi, evidenzia sia i saldi inseriti tra le passività correnti sia quelli inseriti tra le passività non correnti.

Tipologia fondo	31.12.2016	Accantonamenti 2017	Utilizzi diretti 2017	Rilasci 2017	Riclassifiche	31.12.2017
Fondi di ristrutturazione	7	977	(616)	(7)	0	361
Fondo indennità suppletiva di clientela	202	0	(297)	0	250	155
Altri Fondi per rischi	1.526	345	(430)	(289)	267	1.419
Fondi per rischi fiscali	4.097	65	(64)	(71)	(3.987)	40
Fondi per rischi e oneri correnti	5.832	1.387	(1.407)	(367)	(3.470)	1.975
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.623	116	0	(28)	(250)	1.461
Altri Fondi per rischi	4.396	5	(649)	(523)	(267)	2.962
Fondi per rischi fiscali	2.097	0	0	0	0	2.097
Fondi per rischi e oneri non correnti	8.116	121	(649)	(551)	(517)	6.520
Totale Fondi di ristrutturazione	7	977	(616)	(7)	0	361
Totale Fondo indennità suppletiva di clientela	1.825	116	(297)	(28)	0	1.616
Totale Altri Fondi per rischi	5.922	350	(1.079)	(812)	0	4.381
Totale Fondi per rischi fiscali	6.194	65	(64)	(71)	(3.987)	2.137
TOTALE FONDI RISCHI	13.948	1.508	(2.056)	(918)	(3.987)	8.495

In particolare si segnala che:

- ✓ il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la quota di indennità annuale cumulativamente maturata dagli agenti in relazione all'anzianità dei singoli rapporti e che sarà corrisposta agli agenti solo nel caso di interruzione del contratto di agenzia, per scelta della casa mandante. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, calcolato secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia, è pari a 2.379 migliaia di Euro, rispetto all'importo di 1.616 migliaia di Euro determinato dall'esperto e basato su procedure attuariali così come descritte nei successivi due paragrafi.

Ipotesi demografiche

Per la scelta delle ipotesi da utilizzare nelle proiezioni sono state utilizzate il tasso Mortalità ISTAT 2011, le tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso e l'età di pensionamento/raggiungimento dei requisiti Enasarco. Per quanto attiene le probabilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con l'Azienda o altre cause, sono state utilizzate le seguenti stime delle frequenze annue come riscontrato dai dati rilevati storicamente dalla Società:

- Frequenza di scioglimento del rapporto di Agenzia per dimissioni volontarie Agente: 3,50%;
- Frequenza di scioglimento del rapporto di Agenzia per motivi societari: 3,00%.

Ipotesi economico - finanziarie

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate A al 31/12/2017 la cui durata media finanziaria (5-7 anni) è comparabile a quelle del collettivo oggetto di valutazione, pari a 0,50%.

Gli Altri fondi per rischi includono principalmente:

- un fondo vertenze di 1.131 migliaia di Euro stanziato a fronte di contenziosi in atto con ex dipendenti e agenti della Società. Nel corso dell'anno sono stati accantonati a conto economico 65 migliaia di Euro e rilasciati nel contempo 218 migliaia di Euro;
- un fondo oneri diversi di 128 migliaia di Euro stanziato a fronte della previsione dei costi inerenti le varie cause legali in corso ed altre contestazioni su pratiche in corso, che saranno liquidati nei successivi esercizi. Nel corso dell'anno sono stati accantonati 125 migliaia di Euro e nel contempo rilasciati 274 migliaia di Euro;
- un fondo contestazione clienti di 773 migliaia di Euro per il quale nel corso dell'anno sono stati accantonati 160 migliaia di Euro e nel contempo rilasciati 251 migliaia di Euro;
- un fondo di 1.380 migliaia di Euro iscritto per adeguare i valori di bilancio della controllata Los Portales ai principi del Gruppo.

Si segnala inoltre il rilascio di un fondo relativo alla definizione dell'operazione straordinaria della cessione del ramo d'azienda sito in San Pellegrino Terme (BG) comprendente l'albergo, il complesso termale e l'ex stabilimento di imbottigliamento.

Tale definizione ha avuto un impatto a conto economico pari a 523 migliaia di Euro riportato alla voce "5 Altri proventi".

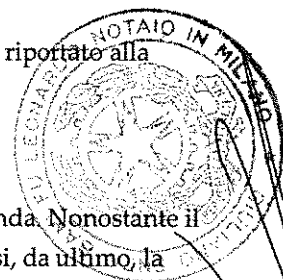
Il Fondo per rischi fiscali ammonta a 2.137 migliaia di Euro e si riferisce prevalentemente:

- ad una imposta di registro sorta in conseguenza di una cessione di ramo d'azienda. Nonostante il debitore finale dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, debba considerarsi, da ultimo, la società acquirente (come espressamente previsto dai contratti stipulati tra le parti), è stato previsto un fondo per un importo di 1.070 migliaia di Euro a copertura di tale rischio in quanto la suddetta società acquirente risulta in fase di liquidazione;
- alla contestazione relativa alla indetraibilità dell'IVA relativa ad una fattura emessa dalla Sanpellegrino alla Beltè Italiana (successivamente incorporata in Sanpellegrino) a titolo di "addebito della svalutazione della linea bicchierino" ritenuta non inerente al conseguimento degli obiettivi aziendali. A seguito di due sentenze sfavorevoli la Società ha ritenuto di dover accantonare il relativo fondo per un ammontare pari a 1.027 migliaia di Euro anche se si è provveduto a presentare ricorso in Corte di Cassazione.

Si segnala che la colonna "Riclassifica" del prospetto sopra riportato, alla voce fondo rischi fiscali correnti, pari a 3.987 migliaia di Euro, si riferisce a quanto trasferito alla voce "27 Debiti tributari" per effetto del pagamento avvenuto nei primi mesi del 2018.

31. PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Tale voce è dettagliata alla nota "17. Attività destinate alla vendita" a cui si rimanda.



Handwritten signature

Handwritten signature

PASSIVITÀ NON CORRENTI

32. T.F.R. E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono garantiti tramite piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti:

- ✓ nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa i contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Il costo di tali piani ammonta a 4.377 migliaia di Euro (4.569 migliaia di Euro nel precedente esercizio). Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie ai suoi obblighi;
- ✓ i piani a benefici definiti sono calcolati stimando con tecniche attuariali l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method" (metodo della proiezione unitaria).

In particolare i piani a benefici definiti sono così dettagliati:

- ✓ Trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.
- ✓ Il TFR rientra di norma tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività a servizio del piano. A seguito della riforma sulla previdenza complementare ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forma di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a contribuzione definita. Le quote invece maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio continuano a rappresentare per il dipendente un piano a benefici definiti. La voce al 31 dicembre 2017 ammonta, secondo quanto previsto dallo IAS 19, a 15.562 migliaia di Euro con un decremento di 1.181 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Si precisa inoltre che la passività relativa al T.F.R., così come prevista dal Codice Civile e da specifiche leggi, è pari ad 14.485 migliaia di Euro, rispetto all'importo di 15.563 migliaia di Euro determinato dall'esperto e basato su procedure attuariali come in precedenza descritte. Si segnala inoltre, che la durata media prevista per tale piano è di circa 14 anni e che l'analisi di sensitività effettuata non ha rilevato significativi scostamenti;
- ✓ Contributi sanitari a dipendenti pensionati che, secondo quanto previsto dallo IAS 19, devono essere valutati tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi. Le norme che regolano i suddetti benefici sono presenti nel Regolamento e nello Statuto della Cassa di Assistenza Dirigenti delle Società del Gruppo Nestlé in Italia (CADN). Tali categorie di benefici sono individuate dallo IAS19 come altri benefici di lungo termine (other long term benefits) per i quali è richiesta una valutazione di tipo attuariale.

Le ipotesi attuariali utilizzate sono riassunte in seguito:

<i>Ipotesi economiche - finanziarie</i>	2017	2016
Tasso medio di attualizzazione*	1,50%	1,25%
Tasso medio di inflazione e di crescita del premio sanitario	1,50%	1,50%

* In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate Finance rating AA 10 + anni a metà novembre 2017 la cui durata media finanziaria è comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche utilizzate dall'esperto (attuario abilitato)

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55 (ANIA) e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Per l'epoca di pensionamento per il dipendente generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno riscontate ed in particolare è stata considerata una percentuale del 2,50% di frequenze annue per il T.F.R. e del 5% per la CADN.

Anticipazioni

Per quanto riguarda le anticipazioni di TFR percepite dai dipendenti del Gruppo è stata applicata una frequenza annua pari al 3,00%.

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale del T.F.R. ed altri fondi relativi al personale:

<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Valore iniziale	16.672	17.722	(1.050)
Trasferimenti IG	55	39	16
Conguaglio cessione Recoaro	122	0	122
Service cost	30	31	(1)
Oneri finanziari	228	354	(126)
Liquidato	(1.074)	(1.151)	77
(Utili)/Perdite attuariali	0		
<i>ipotesi economico finanziarie</i>	(525)	1.233	(1.758)
<i>ipotesi demografiche</i>	0	0	0
Riclassifica a "Passività destinate alla vendita"	0	(1.556)	1.556
Totale TFR	15.508	16.672	(1.164)
Fondo Pensioni Los Portales	54	71	(17)
Totale	15.562	16.743	(1.181)

<i>Contributi Sanitari</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Valore iniziale	479	412	67
Service cost	97	82	15
Oneri finanziari	6	9	(3)
liquidato	(3)	(3)	0
(Utili)/Perdite attuariali:			
<i>ipotesi economico finanziarie</i>	(69)	(22)	(47)
<i>ipotesi demografiche</i>	0	0	0
Totale contributi sanitari	510	478	32
Suddivisi tra:			
Dirigenti attivi	476	441	35
Dirigenti in pensione	34	37	(3)
Totale T.F.R. ed altri fondi relativi al personale	16.072	17.221	(1.149)

Gli utili attuariali del periodo relativi al T.F.R. (pari a 525 migliaia di Euro) e gli utili attuariali relativi ai contributi sanitari (pari a 69 migliaia di Euro), sono stati registrati nel Conto Economico complessivo adeguando il saldo con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

Di seguito si espone la riconciliazione del valore attuale del piano con la passività iscritta in bilancio per l'esercizio corrente e per i tre esercizi precedenti:

TFR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale del piano	16.087	15.510	18.192	20.333
(Utili) Perdite attuariali	(525)	1.233	(470)	449
TOTALE*	15.562	16.743	17.722	20.782

CADN	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale del piano	579	500	412
(Utili) Perdite attuariali	(69)	(22)	0
Totale	510	478	412

I valori complessivamente rilevati nel Conto Economico separato per piani a benefici definiti sono:

Componenti di costo in migliaia di Euro	2017	2016
TFR		
Oneri finanziari	228	354
Service cost	30	31
Totale	258	385
Contributi Sanitari		
Oneri finanziari	6	9
Service cost	97	82
Totale	103	91

33. PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti Los Portales per dividendi	26.158	28.061	(1.903)
Debiti verso altri Los Portales	21.967	5.061	16.906
Debito verso Nestlé SA per Stock Grants	777	761	16
Imposte differite	489	0	489
Altri debiti non correnti	161	181	(20)
Totale	49.552	34.064	15.488

In particolare si evidenzia che:

- ✓ i debiti di Los Portales per dividendi si riferiscono al debito verso il socio di minoranza cubano;
- ✓ i debiti verso altri Los Portales si riferiscono alla parte a lungo dei debiti commerciali iscritta in tale voce a seguito della sottoscrizione delle lettere di credito con scadenza oltre l'anno;

Per maggiori dettagli su queste due poste si rimanda al paragrafo "Rischi controllata Los Portales" nella sezione "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

- ✓ il debito verso Nestlé S.A. per Stock Grants si riferisce alla quota a medio/lungo termine della stima di quanto dovuto alla controllante finale per gli addebiti relativi alle azioni gratuite in corso di maturazione direttamente assegnate ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche. Tale quota viene calcolata *pro-rata temporis* in base al periodo durante il quale il dirigente presta la propria opera nel Gruppo e che rimane comunque all'interno del Gruppo.

<i>Data di assegnazione</i>	<i>Periodo di maturazione</i>	<i>Numero azioni</i>
01/03/2015	01/03/2015-28/02/2018	14.907
01/03/2016	01/03/2016-28/02/2019	16.446
01/03/2017	01/03/2017-28/02/2020	15.549
Totale numero azioni al 31/12/2017		46.902

Il Numero azioni rappresenta la stima delle azioni che si presume verranno trasmesse alla fine del periodo di maturazione.

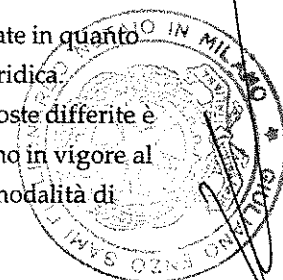
Il *fair value* alla *grant date*, nonché il *fair value* delle azioni utilizzato per stimare la previsione di addebito dalla controllante finale, è stato determinato basandosi sulle quotazioni del titolo Nestlé S.A. rilevabili sul mercato di riferimento.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al residuo della quota a medio/lungo termine del contributo in conto capitale ricevuto per la realizzazione delle linee produttive sul sito di Santo Stefano Quisquina (AG) che sarà imputata a conto economico proporzionalmente alla residua possibilità di utilizzazione di cespiti.

- ✓ nelle imposte differite è stato iscritto il saldo netto attivo delle imposte differite e anticipate in quanto compensabili sulla base del loro previsto periodo di riversamento e della loro natura giuridica. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per attività e passività per imposte differite è stato determinato in funzione delle aliquote che, sulla base dell'attuale normativa, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

La movimentazione della voce in esame viene riportata nella tabella seguente:

	31.12.2016	Riclassifica e Rettifiche anno precedente	Aumento / diminuzione a conto economico	Aumento / diminuzione a patrimonio netto	31.12.2017
Ammortamenti marchi	11.399	(101)	43	0	11.341
Marchio Panna - rettifica consolidato	(356)	0	(43)	0	(399)
Marchio Levissima - rettifica consolidato	(613)	0	0	0	(613)
Ammortamenti anticipati	1.870	0	(275)	0	1.595
Differenze su cambi attive	994	0	(953)	0	41
Dividendi non incassati	279	0	49	0	328
Plusvalenze rateizzate	157	0	(78)	0	79
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	106	0	0	0	106
Immobilizzazioni materiali	1	0	0	0	1
Oneri per piano azionario	0	0	0	3	3
Derivati su cambi valute estere	0	0	0	251	251
Passività per imposte differite	13.837	(101)	(1.257)	254	12.733
Trasferimenti da attività per imposte differite	(16.772)	0	3.279	1.249	(12.244)
Passività per imposte differite nette	(2.935)	(101)	2.022	1.503	489



Felice Sui Bani

Il dettaglio delle attività per imposte differite viene riportato di seguito:

Avviamento Belté	4.074	0	(703)	0	3.371
Fondo svalutazione crediti	2.993	0	(443)	0	2.550
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.648	0	(305)	0	2.343
Altri fondi rischi e oneri	1.469	0	(366)	0	1.103
Svalutazioni immobilizzazioni	1.375	0	(1.215)	0	160
Derivati su cambi valute estere	1.203	0	0	(1.203)	0
Fondo svalutazione magazzino	782	0	(317)	0	465
Differenze su cambi passive	658	0	172	0	830
Piani a benefici definiti	515	0	24	(16)	523
Avviamento Acqua Vera	457	0	(457)	0	0
Imposte e contributi associativi non pagati	419	0	66	0	485
Marchio Panna Ammortamento IAS	147	0	(43)	0	104
Oneri per piano azionario	30	0	0	(30)	0
Fondo oneri straordinari per il personale	2	0	99	0	101
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	0	0	209	0	209
Attività per imposte differite	16.772	0	(3.279)	(1.249)	12.244
Trasferimenti a passività per imposte differite	(16.772)	0	3.279	1.249	(12.244)
Attività per imposte differite nette	0	0	0	0	0

Con riferimento alle attività per imposte differite si segnala che:

- gli avviamenti Belté e Nestlé Vera, ammortizzati fiscalmente per 1/18 in ciascun esercizio, si riferiscono al valore fiscale residuo ancora da ammortizzare;
- le voci relative ai fondi svalutazione magazzino, svalutazione crediti, oneri straordinari per il personale e altri fondi rischi e oneri, sono relative a tutti gli accantonamenti che diverranno deducibili fiscalmente al momento del loro utilizzo;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono relative alla differenza tra gli ammortamenti iscritti in bilancio e gli ammortamenti fiscalmente deducibili in base alla norma fiscale;
- le imposte contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto si riferiscono, per la massima parte, alla parte efficace della variazione di *fair value* degli strumenti di copertura di flussi finanziari relativi ai contratti derivati sulla copertura del rischio di cambio sulle valute estere.

Le "Passività per imposte differite" sono composte principalmente dal debito per imposte relative agli ammortamenti fiscali dei marchi e dagli ammortamenti anticipati sui fabbricati che generano una differenza tra il valore residuo fiscale e civilistico.

- ✓ gli altri debiti si riferiscono principalmente al residuo della quota a medio/lungo termine del contributo in conto capitale ricevuto per la realizzazione delle linee produttive sul sito di Santo Stefano Quisquina (AG) che sarà imputata a conto economico proporzionalmente alla residua possibilità di utilizzazione di cespiti.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 228.614 migliaia di Euro, così come dettagliato nel "Prospetto Consolidato delle variazioni del Patrimonio Netto" a cui si rimanda.

34. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, risulta costituito da 9.889.250 azioni ordinarie, da nominali Euro 5,94 cadauna, per un valore totale pari a 58.742 migliaia di Euro. La voce, rimasta invariata rispetto alla fine dell'esercizio precedente, risulta iscritta per un valore di 58.505 migliaia di Euro in quanto, così come richiesto dal Principio Contabile Internazionale n. 32, il valore del capitale sociale è iscritto al netto del valore delle azioni proprie (40.000 azioni ordinarie da nominali Euro 5,94 cadauna pari a € 237.600 che non danno diritto al dividendo).

35. RISERVE E UTILI A NUOVO

Tale voce ammonta a 36.689 migliaia di Euro e si incrementa di 8.066 migliaia di Euro per effetto delle seguenti variazioni:

- ✓ incremento di 95.926 migliaia di Euro a seguito del passaggio a nuovo dell'utile relativo all'esercizio precedente;
- ✓ decremento di 90.613 migliaia di Euro per effetto della distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 30.06.2017, con cui si è provveduto ad assegnare ad ogni azione un dividendo pari a € 9,20;
- ✓ incremento di 452 migliaia di Euro, per effetto della contabilizzazione, direttamente a Patrimonio Netto, degli utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale;
- ✓ incremento di 4.603 migliaia di Euro per effetto della contabilizzazione, direttamente a Patrimonio Netto, della quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura dei flussi finanziari al netto del relativo effetto fiscale;
- ✓ decremento di 11 migliaia di Euro per effetto della contabilizzazione, direttamente a Patrimonio Netto, della variazione della valutazione della riserva su pagamenti basati su azioni al netto del relativo effetto fiscale;
- ✓ la riserva di conversione si decrementa di 2.291 migliaia di Euro per effetto delle differenze cambio che scaturiscono dalla conversione del bilancio della controllata Los Portales S.A..

Le riserve o altri fondi della Capogruppo non distribuibili ammontano a 12.096 migliaia di Euro. Su tali riserve e sulle riserve della stessa natura delle società consolidate non sono state stanziati le relative imposte differite in quanto attualmente non si prevede la loro distribuzione o l'utilizzo con modalità che le renderebbero tassabili. Il Capitale e le Riserve di spettanza di terzi si decrementano di 2.041 migliaia di Euro per effetto delle seguenti variazioni:

- ✓ Utile dell'esercizio realizzato dalla controllata di 11.427 migliaia di Euro;
- ✓ decremento di 11.180 migliaia di Euro per effetto della distribuzione dei dividendi della società Los Portales;
- ✓ decremento di 2.288 migliaia di Euro per effetto delle differenze che scaturiscono dalla conversione del bilancio della controllata Los Portales S.A..



[Handwritten signature]

Federico San-Bon

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate da Istituti di credito nell'interesse del Gruppo per un ammontare pari a 5.167 migliaia di Euro, come di seguito indicato:

	2017	2016
Trenitalia	1.807	1.807
Ministero delle attività produttive e dello sviluppo economico	1.008	1.008
Ufficio Dogane	2.014	711
Enti Pubblici per lavori e concessioni edilizie	301	422
Altre	37	57
Totale	5.167	4.005

In particolare si segnala che:

- ✓ la fidejussione a favore di Trenitalia è rilasciata a garanzia del puntuale pagamento dei debiti per prestazioni di trasporto;
- ✓ le fidejussioni a favore del Ministero delle attività produttive e dello sviluppo economico sono rilasciate per le manifestazioni a premio;
- ✓ le fidejussioni a favore delle Dogane sono rilasciate in parte a garanzia di una procedura semplificata che permette di espletare le procedure doganali presso i nostri depositi ed in parte a garanzia del pagamento di dazi sulla trasformazione di materie prime (nocciole);
- ✓ le fidejussioni a favore di Enti Pubblici sono rilasciate per lavori e concessioni edilizie sui siti produttivi.

Si segnalano inoltre i seguenti impegni per canoni futuri su contratti di locazione pari a 28.343 migliaia di Euro così scadenziati:

	2017	2016
entro l'esercizio successivo	4.350	3.386
oltre il secondo esercizio successivo	3.420	2.686
oltre il secondo esercizio successivo ed entro cinque anni	6.154	4.851
oltre il quinto esercizio successivo	14.419	12.078
Totale	28.343	23.001

PASSIVITÀ POTENZIALI FISCALI

In riferimento alle vertenze di natura fiscale, si rileva che, oltre a quelle già evidenziate alla voce "30. Fondi per rischi", non esistono, allo stato attuale, passività potenziali significative.

PASSIVITÀ POTENZIALI LEGALI

In riferimento alle vertenze di natura legale si rileva che non esistono allo stato attuale passività potenziali significative.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si segnala che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- ✓ Rischio di credito ossia rischio di insolvenza di una controparte;
- ✓ Rischio di cambio;
- ✓ Rischio di tasso d'interesse;
- ✓ Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari;
- ✓ Rischio controllata Los Portales.

✓ *Rischio di credito*

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Non si evidenziano particolari rischi di concentrazione dei crediti commerciali verso uno o pochi clienti.

Il rischio di credito è legato esclusivamente all'attività commerciale corrente, che evidenzia, rispetto al 2016, una diminuzione del numero dei clienti in difficoltà e del valore dei crediti passati al contenzioso. Su alcuni clienti di entrambi i canali (Retail e OOH) resta però il permanere di una forte tensione creditizia.

Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale, considera anche le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Infatti, tali fattori possono influenzare il rischio di credito della Società, considerando, in particolare, l'attuale situazione economica.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito con l'obiettivo del contenimento dell'investimento in capitale circolante. A tale fine, il Gruppo ha in essere una procedura che analizza e valuta l'affidabilità creditizia di ciascun nuovo cliente (prima che vengano offerte le condizioni standard dell'azienda in termini di pagamento). Detta analisi può comprendere anche valutazioni esterne richieste a una o più società specializzate nel settore. Il fido di ciascun cliente è rivisto mensilmente. I clienti che, non soddisfano le condizioni di affidabilità creditizia stabilita dal Gruppo (in genere i nuovi clienti), possono effettuare acquisti solo con pagamento anticipato.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, considerando anche la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza e l'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie e i rating ricevuti dalle società specializzate in informazioni commerciali. I crediti commerciali sono rappresentati principalmente da crediti verso clienti della grande distribuzione e grossisti. I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco di clienti sottoposti a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo previo pagamento anticipato. Inoltre l'approccio organizzativo cosiddetto "customer centric" - gruppi di lavoro condivisi fra Credito, Logistica e Customer Service - sta facilitando l'emersione di sintomi e di problemi potenziali oltre a permettere un'efficace risoluzione della gestione delle trattenute effettuate dai clienti.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I giorni medi di incasso totale società non sono aumentati rispetto al precedente esercizio (DSO 62 gg) e sono composti da un BPDSO (giorni contrattuali) di 59 gg e da un OVERDUE di soli 3 gg. Nel 2017 i giorni di ritardo dell'OOH sono migliorati di 1 giorno (da 6 a 5 gg).



Handwritten signature: Federico Toni Boni

La Società sta inoltre continuando ad adottare una politica creditizia sempre più orientata a far sì che le modalità di pagamento passino da "Rimessa Diretta" (assegno e/o bonifico bancario) a "SDD/RIBA" (pagamenti automatizzati), tutto ciò per continuare ad eliminare i ritardi di pagamento e/o eliminare le attività a non valore aggiunto (es. registrazione pagamenti/attività di sollecito).

Si veda anche il paragrafo specifico "*Rischio controllata Los Portales*".

✓ *Rischio di cambio*

Per quanto attiene al rischio di cambio, l'esposizione deriva principalmente dalla distribuzione geografica dei mercati in cui il Gruppo vende i propri prodotti. Tale esposizione è prevalentemente riconducibile al fatturato sviluppato sui mercati nord americano, canadese, svizzero e inglese, che rappresentano circa il 61% delle vendite complessive sui mercati internazionali.

In relazione a tali esposizioni, coerentemente con le proprie politiche di gestione dei rischi e in linea con le procedure del Gruppo Nestlé, il Gruppo utilizza tramite la consociata Nestlé Treasury Center Europe SA contratti di vendita a termine di valuta, volti a minimizzare il rischio derivante dall'oscillazione dei cambi sui flussi di incasso sottostanti. Si segnala che nell'ambito di tali politiche, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito dalle stesse policy interne del Gruppo Nestlé esclusivamente per coprire il rischio su poste patrimoniali o flussi economici sottostanti e non sono consentite attività di tipo speculativo. La scadenza degli strumenti finanziari utilizzati è normalmente inferiore a 6 mesi.

I contratti in essere al 31 dicembre 2017 sono rappresentati da contratti forward con scadenza da gennaio a giugno 2018 a fronte delle esportazioni in Dollari Statunitensi, Dollari Canadesi, Lire Sterline e Franchi Svizzeri. Il valore nominale dei suddetti contratti è pari complessivamente a 98,9 Milioni di Euro, di cui 73,7 Milioni di Euro per coperture su Dollari Statunitensi, 11,6 Milioni di Euro per coperture su Dollari Canadesi, 12,3 Milioni di Euro per coperture su Lire Sterline, 5,3 Milioni di Euro per coperture su Franchi Svizzeri e -4 Milioni di Euro per coperture su Dollari Australiani.

Si veda anche il paragrafo specifico "*Rischio controllata Los Portales*".

✓ *Rischio di tasso di interesse*

Non sono state effettuate operazioni di copertura sulla fluttuazione dei tassi di interesse. Relativamente all'utilizzo dei finanziamenti, il Gruppo fa ricorso sia a finanziamenti a breve termine rinnovabili tacitamente con una società consociata, sia a giornalieri rapporti di "Cash Pooling" con la tesoreria centralizzata del Gruppo Nestlé, a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti per i quali non si è ritenuto significativo il rischio di variazione dei relativi tassi di interesse.

✓ *Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari*

Tale rischio, indica la difficoltà del Gruppo ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni nel rispetto delle scadenze contrattuali, sia in condizioni normali sia di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Il Gruppo fa fronte alle eventuali esigenze di liquidità correnti attraverso il sistema di "Cash Pooling" a zero balance giornaliero, in "overnight" con la tesoreria centrale del Gruppo Nestlé, senza ricorrere a linee di credito; eventuali investimenti di natura straordinaria vengono specificatamente finanziati da parte di società del gruppo appositamente dedicate e gli eventuali finanziamenti ottenuti da primari Istituti di credito vengono accesi solo in presenza di condizioni economiche particolarmente vantaggiose.

Si segnala inoltre che non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Si veda anche il paragrafo specifico "*Rischio controllata Los Portales*".

✓ *Rischio controllata Los Portales*

La Società Los Portales con sede a L'Avana (Cuba), è controllata per il 50,02% da Sanpellegrino S.p.A. e per il restante 49,98% da CORALSA S.A., società governativa cubana.

L'attività fondamentale di Los Portales S.A. consiste nella produzione e commercializzazione di acque minerali e bibite prevalentemente sul mercato locale. La produzione di acqua minerale in bottiglia di plastica (PET) e di bibite, sia in bottiglie PET che in lattine, entrambe a marchio "Ciego Montero", è effettuata in 2 stabilimenti ubicati a Guane e Ciego Montero/Palmira. La Società si avvale di quattro agenzie di vendita situate nelle province di Matanzas, Camaguey, Holguin e Santiago de Cuba e due centri di distribuzione situati in provincia di Ciudad de La Habana e Villa Clara.

La moneta di presentazione è il Pesos cubano convertibile, mentre la moneta funzionale con cui opera è il Dollaro Statunitense. Il cambio ufficiale utilizzato è 1:1.

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati economici positivi degli ultimi 5 esercizi:

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	2017	2016	2015	2014	2013
Utile netto dell'esercizio	22.691	21.544	18.114	9.575	7.017

In particolare, si rileva che con la controllata in oggetto è stato sottoscritto un piano di rientro del credito sui dividendi, iscritto alla voce "15 Crediti verso controllante, controllate e consociate" per la quota da incassare entro l'esercizio successivo e alla voce "24 Altri crediti non correnti" per la quota da incassare dal 2019 al 2025. La quota del 2017 prevista dal piano, pari a 10 Milioni di Dollari Statunitensi, è stata regolarmente incassata.

Con particolare riferimento alla controllata in oggetto, continuano comunque a permanere, i seguenti rischi specifici:

- ✓ rischio di credito: è opportuno segnalare che l'incasso dei crediti vantati verso tale controllata è subordinato alla disponibilità di valuta estera (USD) dello stato cubano;
- ✓ rischio di cambio: è opportuno considerare che la controllata opera in un regime di cambi fissi con il dollaro e che un potenziale sganciamento da questa valuta potrebbe generare degli impatti, anche significativi, sul bilancio del Gruppo, ad oggi non prevedibili.

Nella tabella seguente vengono riassunte le poste relative alla controllata Los Portales incluse nel bilancio della Capogruppo:

	31.12.2017	31.12.2016
Partecipazione Los Portales S.A.	14.789	14.789
Credito per dividendi correnti	3.764	0
Credito per dividendi non correnti	24.173	28.157
Crediti commerciali correnti	3.706	3.550
Crediti commerciali non correnti	0	0
Totale	46.432	46.496

Si riportano di seguito le informazioni sugli strumenti finanziari secondo quanto richiesto dall'IFRS 7:

A) Classificazione degli strumenti finanziari per categoria

Attività finanziarie:

	Note	Finanzia- menti e crediti	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Disponi- bilità liquide	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
31/12/2017							
Cassa e altre disponibilità liquide	11	0	0	0	78.609	0	78.609
Altri crediti correnti	13	22.728	0	0	0	0	22.728
Crediti commerciali	14	104.683	0	0	0	0	104.683
Crediti verso collegate e consociate	15	58.830	0	0	79.393	0	138.223
Partecipazioni in altre imprese	22	0	0	0	0	738	738
Altre attività finanziarie non correnti	22	567	0	0	0	0	567
Altri crediti non correnti	24	2.134	0	0	0	0	2.134
Totale attività finanziarie		188.942	0	0	158.002	738	347.682

	Note	Finanzia- menti e crediti	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Disponi- bilità liquide	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
31/12/2016							
Cassa e altre disponibilità liquide	11	0	0	0	73.083	0	73.083
Altri crediti correnti	13	37.137	0	0	0	0	37.137
Crediti commerciali	14	112.631	0	0	0	0	112.631
Crediti verso collegate e consociate	15	56.447	0	484	33.850	0	90.781
Attività destinate alla vendita	17	0	0	0	0	7.900	7.900
Partecipazioni in altre imprese	22	0	0	0	0	738	738
Altre attività finanziarie non correnti	22	567	0	0	0	0	567
Altri crediti non correnti	24	605	0	0	0	0	605
Totale attività finanziarie		207.387	0	484	106.933	8.638	323.442

Passività finanziarie:

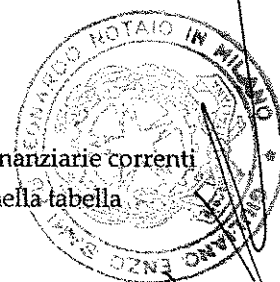
	Note	Passività finanziarie al costo ammortizzat o	Strumenti derivati a conto economic o	Strumenti derivati a Patrimoni o Netto	Passività finanziari e destinate alla vendita	Totale
31/12/2017						
Debiti commerciali	25	215.617	0	0	0	215.617
Debiti verso controllante, consociate e collegate	26	56.951	0	174	0	57.125
Altri debiti correnti	28	27.236	0	0	0	27.236
Altre passività finanziarie	29	121.766	0	0	0	121.766
Passività destinate alla vendita	31	0	0	0	0	0
Passività finanziarie e altre passività non correnti	33	49.552	0	0	0	49.552
Totale passività finanziarie		471.122	0	174	0	471.296

	Note	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati a conto economico	Strumenti derivati a Patrimonio Netto	Passività finanziari e destinate alla vendita	Totale
31/12/2016						
Debiti commerciali	25	236.318	0	0	0	236.318
Debiti verso controllante, consociate e collegate	26	50.438	0	5.494	0	55.932
Altri debiti correnti	28	27.117	0	0	0	27.117
Altre passività finanziarie	29	121.877	0	0	0	121.877
Passività destinate alla vendita	31	0	0	0	0	0
Passività finanziarie e altre passività non correnti	33	34.064	0	0	0	34.064
Totale passività finanziarie		469.814	0	5.494	0	475.308

B) Scadenze contrattuali delle passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle "Passività finanziarie", già commentate nella sezione "Passività finanziarie correnti e non correnti", inclusi gli "Strumenti derivati", compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2017	Anni di scadenza			Totale
		2018	2019	2020	
Altre passività finanziarie correnti	121.766	122.161			122.161
Totale passività finanziarie	121.766	122.161	0	0	122.161



Federico S. Brun

ALTRE INFORMAZIONI

Ammortamenti e Costo del personale

Si forniscono inoltre le informazioni relative agli ammortamenti e al costo del personale inclusi nel conto economico.

Ammortamenti inclusi nel conto economico consolidato:

	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	900	1.013	(113)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.600	22.999	601
Totale	24.500	24.012	488
<i>Di cui:</i>			
Inclusi nel Costo del venduto	22.147	21.439	708
Inclusi nei Costi marketing e amministrativi	542	621	(79)
Inclusi nei Costi distribuzione	1.811	1.952	(141)
Totale	24.500	24.012	488

Costi del personale inclusi nel conto economico:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	71.277	71.983	(706)
Oneri sociali	19.058	19.537	(479)
Trattamento di fine rapporto	4.636	4.929	(293)
Trattamento di quiescenza e simili	554	587	(33)
Altri costi per il personale	1.197	1.337	(140)
Totale	96.722	98.373	(1.651)
<i>Di cui:</i>			
Inclusi nel Costo del venduto	60.936	62.276	(1.340)
Inclusi nei Costi marketing e amministrativi	25.451	25.983	(532)
Inclusi nei Costi di distribuzione	10.335	10.114	221
Totale	96.722	98.373	(1.651)

Numero medio dipendenti

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti dell'esercizio in corso e di quello precedente:

	2017	2016
Dirigenti	63	66
Impiegati e Quadri	643	650
Operai e Intermedi	1.199	1.221
Totale complessivo	1.905	1.937

Emolumenti al Collegio Sindacale e compenso alla Società di Revisione

La Società di revisione KPMG S.p.A. ha provveduto ad effettuare la revisione contabile del Bilancio Consolidato e di Esercizio della controllante Sanpellegrino S.p.A., l'incarico di revisione contabile della società controllata Fastlog S.p.A. è stato assegnato al Collegio Sindacale, mentre la revisione della controllata Los Portales S.A., previsto per legge, è affidata ad una società di revisione cubana (Interaudit).

Di seguito si riportano i compensi complessivi riconosciuti ai due organi di controllo.

Compenso spettante alla Società di Revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore	Soggetto destinatario	Compensi
Revisione volontaria del bilancio interno	KPMG S.p.A.	Società Capogruppo	47
Revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato	KPMG S.p.A.	Società Capogruppo	144
Totale compensi			191

Compenso spettante ai Collegi Sindacali:

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore	Soggetto destinatario	Compensi
Verifiche ex art. 2403 c. c. e relazione al bilancio	Sindaci	Società Capogruppo	65
Revisione legale del bilancio di esercizio, verifiche periodiche e attestazione ai modelli fiscali	Sindaci	Società Controllate	29
Totale compensi			94

Parti correlate

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Per l'elenco dei rapporti con le parti correlate di natura patrimoniale si rinvia ai paragrafi "15. Crediti verso controllante e consociate" e "26 Debiti verso controllante e consociate" delle presenti Note Illustrative, mentre per quelli di natura economica al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, consociate e controllante" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Inoltre, i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a 2.889 migliaia di Euro descritti nella seguente tabella:

Posizioni Apicali	Retribuzione diretta	Retribuzione Indiretta	TOTALE
Consiglio di amministrazione	0	0	0
Comitato di direzione	1.486	1.396	2.882
TOTALE	1.486	1.396	2.882

La *governance* del Gruppo attribuisce responsabilità strategiche esclusivamente ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Comitato di Direzione.

Per il Consiglio di Amministrazione non è previsto alcun compenso in quanto tutti risultano legati alla Capogruppo con un rapporto di lavoro dipendente il cui contratto prevede l'assunzione di cariche sociali. Per retribuzione diretta si intende il compenso annuo lordo stabilito dal rapporto di lavoro dipendente con l'esclusione di premi in denaro per il raggiungimento di obiettivi e benefit di varia natura. Tale importo include anche il costo del TFR.

Per retribuzione indiretta a breve termine si intende premi in denaro per il raggiungimento di obiettivi e compensi in natura. Per retribuzione indiretta a medio termine si intende il costo di competenza dell'esercizio in esame relativo ai piani di Stock Grant concordati con il dipendente che prevedono una liquidazione alla conclusione di un triennio.

Si precisa che le transazioni tra le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Informativa relativa all'attività di direzione e coordinamento da parte di Nestlé Waters SA

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento svolta da Nestlé Waters SA e alle informazioni richieste dalla normativa vigente, si rimanda a quanto già descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e al prospetto allegato in calce alle presenti Note Illustrative.

Federica S. - B...

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

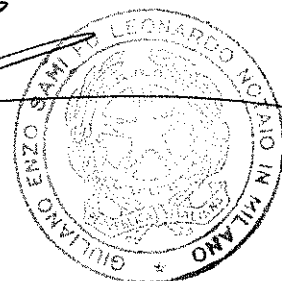
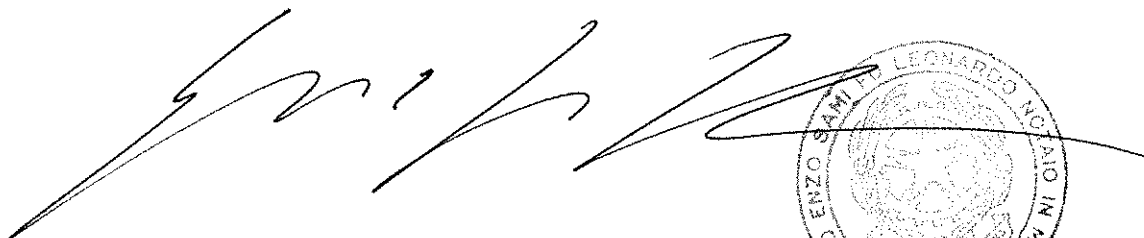
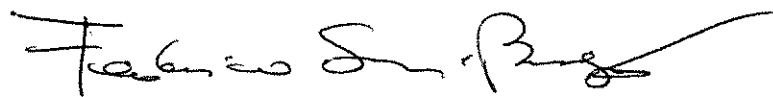
Si rimanda a quanto già illustrato nelle Note Illustrative del Bilancio Separato della Capogruppo.

Assago, 21 maggio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Federico Sarzi Braga



Copia su supporto informatico conforme al suo originale, ai sensi dell'Art. 23-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche, prodotto per il Registro delle Imprese mediante scansione ottica dell'originale analogico conservato agli atti presso la sede della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Aut. n. 4334 del 25.02.1989, 2436/2001 del 23.03.2001.

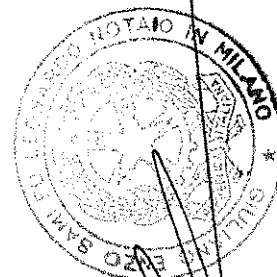
Milano, 5 luglio 2018

Notaio Enzo Sami Giuliano - Firma Digitale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sanpellegrino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sanpellegrino (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sanpellegrino al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sanpellegrino S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte del
Wholly KPMG di entità indipendente affiliazione a KPMG International
Cooperation ("KPMG International"), ente di diritto svizzero.

Aziende Associate del Gruppo:
Belgaio Romano Brescia
Cofina Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Padova Padova
Pesara Roma Torino Treviso
Toscana Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.344.200,00 i.v.
Registra Imprese Registro
Codice Fiscale N. 00709400155
R.E.A. Milano N. 512881
Partita IVA 05709600155
147 Avenue 10270500119
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI - ITALIA

Handwritten signature: Federico Bonfanti



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sanpellegrino S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanpellegrino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sanpellegrino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sanpellegrino al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sanpellegrino al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Federico Sani Basso



Gruppo Sanpellegrino
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sanpellegrino al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Vera Ravasi
Socio

Copia su supporto informatico conforme al suo originale, ai sensi dell'Art. 23-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche, prodotto per il Registro delle Imprese mediante scansione ottica dell'originale analogico conservato agli atti presso la sede della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Aut. n. 4334 del 25.02.1989, 2436/2001 del 23.03.2001.

Milano, 5 luglio 2018

Notaio Enzo Sami Giuliano - Firma Digitale